



FONDAZIONE ENASARCO

**RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2014 REDATTO
AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 29.11.2007
(PUBBLICATO IN G.U. n. 31 DEL 6.2.2008)**



INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari	pag.	6
2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007	"	9
3. Principali norme regolamentari	"	13
4. Le collettività assicurate al 31.12.2014	"	22
5. Situazione finanziaria della gestione	"	36
6. Impostazione delle valutazioni attuariali	"	37
7. Metodologia seguita nelle valutazioni	"	38
8. Basi tecniche demografiche	"	40
9. Evoluzione dei gruppi	"	45
10. Attribuzione e sviluppo delle provvigioni	"	48
11. Ipotesi evolutive economico-finanziarie	"	49
12. Tassi di sostituzione	"	50
13. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2014	"	53
14. Conclusioni	"	70
ALLEGATO: Bilancio tecnico redatto con parametri ministeriali	"	72

INDICE DELLE TAVOLE

1. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2014, per classi di età e per sesso	pag. 21
2. Distribuzione degli attivi al 31.12.2014 per classi di età e anzianità - Maschi	" 23
3. Distribuzione degli attivi al 31.12.2014 per classi di età e anzianità - Femmine	" 24
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei silenti al 31.12.2014, per classi di età.....	" 26
5. Distribuzione dei silenti al 31.12.2014 per classi di età e anzianità - Maschi	" 28
6. Distribuzione dei silenti al 31.12.2014 per classi di età e anzianità - Femmine	" 29
7. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei proscutori volontari al 31.12.2014, per classi di età	" 30
8. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati contribuenti al 31.12.2014, per classi di età	" 31
9. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2014, per classi di età.....	" 33
10. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2014, per tipo di pensione.....	" 34
11. Probabilità di eliminazione degli attivi.....	" 42
12. Probabilità di riattivazione dei silenti	" 42
13. Probabilità di morte dei pensionati	" 42
14. Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi	" 44
15. Sviluppo delle collettività partecipanti alla Fondazione.....	" 46
16. Linee evolutive delle provvigioni.....	" 48
17. Tassi di sostituzione lordi e netti per alcune figure-tipo.....	" 52
18. Bilancio previsivo 2015-2064.....	" 55-56
19. Coefficienti di copertura della riserva legale.....	" 57
20. Rapporto tra (pensioni – contributi) e monte provvigionale.....	" 58
21. Sviluppo degli attivi per gli anni 2015-2064	" 62
22. Sviluppo dei pensionati contribuenti per gli anni 2015-2064.....	" 63
23. Sviluppo dei pensionati per gli anni 2015-2064	" 64-65



24. Sviluppo dei nuovi pensionati per ciascuno degli anni 2015-2064 " 66-67
25. Sviluppo dei contributi per gli anni 2015-2064 " 68-69

ALLEGATO: Bilancio tecnico redatto con parametri ministeriali

- A1: Bilancio previsivo 2015-2064 con Parametri Ministeriali "74-75
2A: Coefficienti di copertura della riserva legale con Parametri Ministeriali " 76
A3: Rapporto tra (pensioni – contributi) e monte provvigionale con
Parametri Ministeriali " 77

INDICE DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi al 31.12.2014, per classi di età e per sesso.....	pag.	22
2. Distribuzione degli attivi al 31.12.2009, al 31.12.2011 e al 31.12.2014 per classi di età	"	25
3. Distribuzione dei silenti al 31.12.2009, al 31.12.2011 e al 31.12.2014, per classi di età	"	27
4. Distribuzione dei pensionati contribuenti al 31.12.2009, al 31.12.2011 e al 31.12.2014, per classi di età.....	"	32
5. Distribuzione dei pensionati al 31.12.2009, al 31.12.2011 e al 31.12.2014, per tipo di pensione.....	"	35
6. Speranza di vita a 67 anni, per sesso – Tavola selezionata su dati 2014 e proiettata ISTAT	"	43
7. Evoluzione delle collettività partecipanti alla Fondazione	"	47
8. Saldo previdenziale e saldo totale – Anni 2015-2064	"	59
9. Patrimonio e riserva legale – Anni 2015-2064	"	60
10. Differenziale di aliquota contributiva – Anni 2015-2064.....	"	61

1. Considerazioni preliminari

L'ENASARCO - Ente Nazionale Assistenza Agenti e Rappresentanti di Commercio - istituito con Regio Decreto n. 1305 del 6 giugno 1939, è stato trasformato, a decorrere dall'1.1.1995, in Fondazione con personalità giuridica di diritto privato (nel seguito "Ente" o "Fondazione"), ai sensi della legge 24 dicembre 1993 n. 537 e del d.lgs. 30 giugno 1994 n. 509.

La Fondazione provvede all'erogazione agli agenti e rappresentanti di commercio di cui agli artt. 1742 e 1752 del codice civile, di una pensione di vecchiaia, inabilità, invalidità e superstiti integrativa di quella prevista dalla legge 22.7.1966, n. 613, e successive modifiche e integrazioni, secondo le disposizioni contenute nel Regolamento delle Attività Istituzionali (nel seguito "Regolamento").

Il Regolamento in vigore dall'1.1.2013, adottato con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 95 del 22 dicembre 2010, n. 35 del 4 maggio 2011 e n. 73 del 19 settembre 2012, è stato approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 9 novembre 2012; tale Regolamento modifica e integra il precedente Regolamento in vigore dall'1.1.2012 al 31.12.2012.

Oltre alla previdenza integrativa la Fondazione provvede, senza fini di lucro, anche all'assistenza e all'istruzione professionale per la categoria degli agenti e rappresentanti di commercio e cura la gestione dell'indennità di scioglimento del rapporto di agenzia; in proposito si avverte che il presente bilancio tecnico fa riferimento alla sola gestione previdenziale.

Si ricorda che, ai sensi del d.lgs. n. 509/1994, la Fondazione è un ente di diritto privato e pertanto è soggetta alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero dell'Economia e delle Finanze; inoltre, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni è prevista una riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c), d.lgs. n. 509/1994), in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere e, nell'ambito delle regole di gestione (art. 2, comma 2, d.lgs. n. 509/1994) la necessità di redigere bilanci tecnici con periodicità almeno triennale.

Il comma 12, art. 3 della l. n. 335/1995 ha poi previsto per gli Enti previdenziali di cui al d.lgs. n. 509/1994 la necessità di ricondurre, nel rispetto dei principi di autonomia sanciti dallo stesso d.lgs. n. 509/1994, la stabilità della gestione ad un arco temporale non inferiore a quindici anni, indicando ai fini del raggiungimento di tale stabilità, provvedimenti di variazione delle aliquote contributive, di riparametrazione dei coefficienti di rendimento o di ogni altro criterio di determinazione del trattamento pensionistico (tra cui l'opzione per il sistema di calcolo contributivo), nel rispetto del principio del pro-rata in relazione alle anzianità già maturate.

Il comma 763 dell'articolo unico della l. n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), in sostituzione di quanto previsto nel predetto art. 3, comma 12, l. n. 335/1995, ha poi indicato che, per tutte le gestioni previdenziali di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996 (nel seguito "Enti"), la stabilità della gestione sia da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a trenta anni. Sulla scorta del predetto comma il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato, in data 29.11.2007, un decreto interministeriale (nel seguito "Decreto"), pubblicato in G.U. n. 31 il 6.2.2008, contenente i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, prevedendone una redazione al 31.12.2006 e confermandone la periodicità triennale.

La Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22.4.2009 ha adottato come indicatore della stabilità trentennale l'anno in cui il saldo corrente assume strutturalmente segno negativo.

Il 16.3.2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative riguardanti alcune disposizioni del Decreto.

In data 6.12.2011 è stato emanato il d.l. n. 201/2011, poi convertito, il 22.12.2011, nella legge n. 214/2011 ("Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"), che ha introdotto importanti interventi sull'ordinamento pensionistico, pubblico e privato, finalizzati al rafforzamento della sostenibilità di lungo periodo e all'armonizzazione delle diverse gestioni previdenziali; in particolare l'art. 24, comma 24 della predetta legge ha previsto che gli Enti adottino, entro il termine del 30.6.2012 (poi prorogato al 30.9.2012 dal comma 16-novies, art. 29 del d.l. n. 216/2011, convertito il 24.2.2012 nella legge n. 14/2012), misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche (cosiddetto saldo previdenziale) secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni.

Al riguardo, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la comunicazione del 22.5.2012 ha successivamente:

- sottolineato il carattere di straordinarietà della valutazione seppur con effetti permanenti e strutturali sui Regolamenti degli Enti;
- confermato, ai fini della verifica straordinaria di cui al punto precedente, la validità dei criteri indicati nel Decreto, con previsioni per cinquant'anni;
- demandato alla Conferenza dei Servizi di giugno 2012 il compito di definire i parametri utili ai fini della valutazione in parola;
- fissato, in considerazione della situazione dei mercati finanziari e della bassa redditività degli investimenti, il tasso di rendimento del patrimonio in misura non superiore all'1% in termini reali, fermo restando il rispetto del criterio secondo il quale esso è determinato in funzione del rendimento medio delle attività realizzato dagli Enti nell'ultimo quinquennio;
- chiarito che, ai fini della verifica dell'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni, occorre fare riferimento all'andamento tendenziale nel cinquantennio considerato, potendo eventuali saldi previdenziali negativi, comunque di natura contingente e di durata limitata, essere compensati attraverso il ricorso ai rendimenti annuali, fermo restando il rispetto dell'equilibrio del saldo previdenziale alla scadenza del periodo;
- confermato la possibilità, ove se ne riscontri l'opportunità, di procedere anche alla redazione del bilancio tecnico sviluppato su parametri specifici, in aggiunta a quello redatto sulla base dei parametri standard.

In data 23.7.2015 la Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro ha trasmesso alla Fondazione i parametri adottati a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, che devono essere utilizzati anche per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti previdenziali privati, stabiliti dalla Conferenza dei Servizi in data 17.7.2015.

In data 15.9.2015 con ulteriore comunicazione, la medesima Direzione Generale ha:

- confermato che la prossima verifica attuariale dei bilanci tecnici deve essere effettuata assumendo come base i dati di bilancio consuntivo al 31.12.2014;
- ricordato che i parametri per la redazione del bilancio tecnico sono stati stabiliti dalla Conferenza dei Servizi in data 17.7.2015;
- chiarito che, poiché le disposizioni di cui al comma 24, art. 24 del d.l. n. 201/2011 hanno rivestito carattere di straordinarietà, seppur con effetti permanenti e strutturali sui Regolamenti degli Enti, ma non hanno modificato il previgente panorama normativo, la redazione dei bilanci tecnici ordinari dovrà continuare a conformarsi alle disposizioni del Decreto, riconducendo la stabilità della gestione ad un arco temporale non inferiore ai trenta anni;
- confermato che, per il persistere della situazione di crisi dei mercati finanziari, anche per i bilanci tecnici al 31.12.2014 il tasso di rendimento del patrimonio non potrà essere superiore all'1% in termini reali;
- confermato la possibilità, ove se ne riscontri l'opportunità, di procedere anche alla redazione del bilancio tecnico sviluppato su parametri specifici, in aggiunta a quello redatto sulla base dei parametri standard;
- ricordato a tutti gli Enti, che applicano i coefficienti di trasformazione del montante contributivo adottati nel sistema pubblico per la determinazione dei trattamenti pensionistici, che in data 22.6.2015 è stato emanato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, inerente l'aggiornamento dei coefficienti con decorrenza dall'1.1.2016;
- richiesto l'integrazione del bilancio tecnico con la trasmissione, su supporto informatico, di dati previsionali, dettagliati per anno, età, sesso, stato assicurativo, relativi al numero e importo delle pensioni (distinte per tipo di pensione e con evidenza delle nuove liquidazioni), al numero e reddito degli iscritti (con evidenza dei nuovi ingressi).

Infine, con successiva comunicazione del 13.11.2015 la stessa Direzione Generale ha fornito lo schema esemplificativo di data-base elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze allo scopo di garantire una fornitura omogenea dei dati richiesti, prevedendo anche la rilevazione delle anzianità contributive medie e dei contributi medi.

Alla luce di quanto sopra esposto, si è provveduto a redigere il bilancio tecnico della Fondazione al 31.12.2014 nel quadro regolamentare e normativo vigente e tenendo conto di tutte le indicazioni ministeriali nonché dei parametri macroeconomici di cui alla Conferenza dei Servizi del 17.7.2015.

Al riguardo si avverte che, nel rispetto del principio generale di prudenza, il bilancio tecnico è stato redatto in deroga a due parametri ministeriali standard, il primo riguardante la numerosità dei contribuenti per il primo anno di valutazione, che è stata individuata tenendo conto delle indicazioni di preconsuntivo della Fondazione, e il secondo relativo all'incremento annuo delle provvigioni, in quanto non compatibile con le peculiarità della Fondazione e per il quale è stata formulata un'ipotesi più conforme alla specifica realtà (come illustrato in seguito); in aggiunta al "bilancio tecnico specifico", ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Decreto stesso è stato anche redatto il "bilancio tecnico ministeriale".

Nei successivi paragrafi saranno illustrati: una sintesi del Decreto e delle variabili macroeconomiche individuate dalla citata Conferenza dei Servizi del 17.7.2015, le principali disposizioni regolamentari vigenti presso la Fondazione, i dati demografici, economici e finanziari

della gestione previdenziale rilevati al 31.12.2014, le informazioni riguardanti il sistema finanziario di gestione, la metodologia utilizzata per le valutazioni, le basi tecniche adottate e i risultati raggiunti, compresi i tassi di sostituzione di cui all'art. 4 del Decreto.

Nell'Allegato sono poi contenute le risultanze del "bilancio tecnico ministeriale" redatto adottando tutti i parametri standard comunicati dal ministero.

Si avverte che i dati utili per le presenti valutazioni sono stati rilevati al 31.12.2014 a cura della Fondazione sulla base dei dati contenuti nell'ultimo bilancio consuntivo alla stessa data e che le proiezioni delle principali voci di conto economico partono dal patrimonio netto al 31.12.2014 e si estendono al periodo 2015-2064, tenendo anche conto delle informazioni sui dati di preconsuntivo 2015 comunicati dalla Fondazione in merito all'ammontare di contributi e prestazioni, al saldo del ramo assistenza e alle spese di amministrazione; la Fondazione ha anche indicato la stima dei redditi mobiliari e da dismissione immobiliare, questi ultimi relativi al triennio 2015-2017.

È opportuno infine ricordare che il bilancio tecnico è redatto in base al principio della competenza, ipotizzando quindi che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non si tiene conto di eventuali morosità, interessi e sanzioni contributive.

2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Il Decreto Interministeriale del 29.11.2007 ha delineato i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il Decreto ha indicato altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati.

Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate dalla comunicazione ministeriale del 17.7.2015, utili per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2014.

2.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

L'art. 2, comma 3, conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il Decreto (art. 1, comma 1), in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della legge n. 296/2006, conferma il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il Decreto sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una "*migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine*".

2.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendano l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenza e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del Decreto fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

In data 17.7.2015, ai sensi del comma 2, art. 3 del Decreto, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

La citata Conferenza dei Servizi ha individuato i valori dei parametri di cui alle lett. a), b) ed e), nonché del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2020-2060; per i valori relativi al periodo fino al 2019 è previsto di fare riferimento al quadro macroeconomico riportato nel documento di Economia e Finanza 2015.

I relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue, con l'avvertenza che i valori degli anni 2015-2019 sono desunti dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015 del 18.9.2015.

Parametri (valori %)	2015	2016	2017	2018	2019	2020 2025	2026 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060
Tasso di inflazione (a)	0,3	1,0	1,5	1,5	1,5	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Occupazione complessiva	0,6	0,9	0,5	0,5	0,5	1,03	0,87	0,32	0,07	-0,41	-0,12	-0,07	0,01
Produttività	0,2	0,4	0,8	0,7	0,6	0,72	0,99	1,33	1,48	1,64	1,53	1,52	1,49
PIL reale	0,9	1,9	1,5	1,5	1,3	1,76	1,87	1,65	1,55	1,22	1,41	1,44	1,51
Tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico (b)	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

(a) Per gli anni 2018-2019 (non presenti nel DEF 2015) si è ipotizzato l'1,5%

(b) Al lordo del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione

In relazione alle ipotesi demografiche, nelle valutazioni si è anche tenuto conto delle previsioni demografiche prodotte dall'Istat con base 2013; inoltre, come stabilito dal comma 5 dell'art. 6 del Decreto, si è anche tenuto conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

2.3 Indicatori

Il Decreto dedica rispettivamente gli artt. 4 e 5 alla previsione di specifici indicatori dell'adeguatezza delle prestazioni e della stabilità della gestione.

– Indicatori di adeguatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure-tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità.

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

– Indicatori di stabilità

- Riserva legale: gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.
- Congruità dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

2.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle

entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al Decreto), recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio. Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16.3.2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozione di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard, evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici;
- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzione dei redditi nel bilancio ministeriale sono soddisfatte se il contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e se il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;
- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia della reale situazione dei mercati finanziari;
- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio, mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del bilancio specifico;
- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

Infine, con le comunicazioni del 15.9.2015 e del 13.11.2015, il Ministero, per favorire un'analisi più approfondita dei bilanci previdenziali, ha infine richiesto di corredare i bilanci tecnici al 31.12.2014 con la trasmissione, su supporto informatico, delle previsioni dettagliate per anno, età, sesso, stato assicurativo, relative al numero e importo delle pensioni (distinte per tipo di pensione e con evidenza delle nuove liquidazioni), al numero e reddito degli iscritti (con evidenza dei nuovi ingressi), all'anzianità media e ai contributi medi dei contribuenti.

3. Principali norme regolamentari

Nel presente paragrafo saranno illustrate le disposizioni del Regolamento delle Attività Istituzionali della Fondazione, in vigore dall'1.1.2013, riguardanti specificatamente i trattamenti pensionistici integrativi di vecchiaia, inabilità/invalidità, rendita contributiva e superstiti, oggetto delle presenti valutazioni attuariali.

In base all'art. 2 del Regolamento sono obbligatoriamente iscritti alla Fondazione gli agenti che operano sul territorio nazionale in nome e per conto di preponenti italiani o di preponenti stranieri che hanno la sede o una qualsiasi dipendenza in Italia. L'obbligo di iscrizione riguarda sia gli agenti operanti individualmente sia quelli operanti in forma societaria o comunque associata, qualunque sia la configurazione giuridica assunta.

Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dagli utili netti della gestione.

Per l'anno 2014 i contributi previdenziali obbligatori sono commisurati all'aliquota del 14,20% di tutte le somme liquidate (o da liquidarsi) all'agente nell'anno, di cui l'1,70% è versato a titolo di solidarietà e improduttivo ai fini della prestazione previdenziale.

Dal 2020 l'aliquota contributiva sarà pari al 17%, di cui il 3% versato a titolo di solidarietà; a tali aliquote si perviene attraverso un regime di elevazione graduale secondo il seguente schema:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota contributiva	14,20%	14,65%	15,10%	15,55%	16,00%	16,50%	17,00%
- di cui Previdenza	12,50%	12,50%	12,50%	12,55%	13,00%	13,50%	14,00%
- di cui Solidarietà	1,70%	2,15%	2,60%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%

I predetti contributi sono a carico dell'agente e del preponente per la metà ciascuno, nel limite inderogabile del massimale provvigionale annuo pari, per il 2014, a 35.000 euro per l'agente monomandatario ed a 23.000 euro per ciascun rapporto di agenzia dell'agente plurimandatario.

I massimali provvigionali si incrementano in cifra fissa fino al 2015 secondo lo schema sotto riportato, mentre dall'1.1.2016 si rivalutano annualmente secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

MASSIMALE	2014	2015
Monomandatari	€35.000	€37.500
Plurimandatari	€23.000	€25.000

Qualora un rapporto di agenzia abbia inizio o termine in corso d'anno, il massimale provvigionale non è frazionabile.

I contributi annui non possono comunque essere inferiori, per il 2014, a 834 euro per l'agente monomandatario ed a 417 euro per ciascun rapporto di agenzia dell'agente plurimandatario. I predetti minimali contributivi sono rivalutati annualmente, secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Il contributo minimale annuo è frazionabile per quote trimestrali ed è dovuto per tutti i trimestri di effettiva durata del rapporto di agenzia nell'anno considerato sempreché, in almeno uno di essi, siano maturate provvigioni

In caso di rapporti di agenzia con agenti che svolgono la loro attività in forma societaria, o comunque associata, che implichi la responsabilità illimitata di uno o più soci, il contributo sarà suddiviso, tra i soci illimitatamente responsabili, in misura uguale alle quote sociali; in difetto i contributi verranno ripartiti in misura paritetica.

I preponenti che si avvalgono di agenti che svolgono la loro attività in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata sono tenuti al pagamento dei contributi calcolati, in base a scaglioni di importi provvigionali annui, su tutte le somme dovute in dipendenza del rapporto di agenzia secondo il seguente schema:

Importi provvigionali annui	Aliquota Regolamento 2004	Aliquote		
		2014	2015	dal 2016
Fino a €13.000.000,00 - (di cui a carico dell'agente)	2%	3,2% (0,6%)	3,6% (0,8%)	4,0% (1,0%)
Da €13.000.000,01 a €20.000.000,00 - (di cui a carico dell'agente)	1%	1,6% (0,3%)	1,8% (0,4%)	2,0% (0,5%)
Da €20.000.000,01 a €26.000.000,00 - (di cui a carico dell'agente)	0,5%	0,8% (0,15%)	0,9% (0,2%)	1,0% (0,25%)
Oltre €26.000.000,00 - (di cui a carico dell'agente)	0,1%	0,3% (0,1%)	0,4% (0,15%)	0,5% (0,2%)

L'incremento di aliquota tempo per tempo prevista rispetto all'aliquota in vigore nel Regolamento 2004 è a carico del preponente e dell'agente in misura paritetica mentre i contributi calcolati in base alle aliquote previste dal Regolamento 2004 continuano ad essere a totale carico dei preponenti.

Gli iscritti con almeno un rapporto di agenzia in essere possono versare, a loro esclusivo carico, un ulteriore contributo annuo facoltativo al fine di incrementare la propria quota di pensione calcolata con il metodo contributivo. Il contributo facoltativo non può essere inferiore alla metà del minimale contributivo in vigore per gli agenti plurimandatari.

La Fondazione, secondo quanto stabilito dagli artt. 9 e 10 del Regolamento, consente la prosecuzione volontaria dei versamenti contributivi. Gli agenti che abbiano cessato, temporaneamente o definitivamente, l'attività per qualsiasi causa e non siano titolari di pensione di invalidità, inabilità o rendita contributiva, possono chiedere di essere ammessi alla prosecuzione volontaria del versamento dei contributi, ad esclusivo loro carico, comprensivi sia della quota di previdenza che in costanza del rapporto di agenzia è a carico del preponente, sia della quota versata a titolo di solidarietà.

Detta prosecuzione è subordinata alla sussistenza del requisito di almeno 5 anni, anche non consecutivi, di anzianità contributiva all'atto della sospensione dell'attività, di cui almeno 3 anni nel quinquennio precedente la sospensione o la cessazione dell'attività stessa e sempre che la richiesta di

ammissione ai versamenti volontari sia effettuata, a pena di decadenza, entro 2 anni dal 1° gennaio successivo alla data di cessazione o sospensione dell'attività.

L'ammontare del contributo volontario annuo, comprensivo della quota destinata a solidarietà, è determinato, al momento della domanda, sulla base della media delle provvigioni liquidate negli ultimi tre anni di contribuzione obbligatoria, anche se non consecutivi. Gli iscritti ammessi alla prosecuzione volontaria prima dell'1.1.2013 continuano a versare il contributo volontario nella misura già autorizzata; in ogni caso, il contributo volontario non può essere inferiore al minimale contributivo vigente per il monomandatario alla data del versamento.

Il diritto alla prosecuzione volontaria cessa in ogni caso con il conseguimento dell'anzianità contributiva minima prevista dal Regolamento per la pensione di vecchiaia.

Di seguito si espongono le prestazioni erogate dalla Fondazione.

– Pensione di vecchiaia

È concessa al compimento del 67° anno di età con almeno 20 anni di anzianità contributiva e quota pari almeno a 92. Per “quota” si intende la somma di età e anzianità contributiva e per “anzianità contributiva” il numero degli anni o frazioni trimestrali di anno coperti da contributi, non inferiori al minimale, con riferimento all'anno o al trimestre per il quale i contributi sono stati versati. Si avverte che fino al 30.9.1998 i contributi relativi a periodi inferiori all'anno davano diritto ad un anno intero di anzianità.

È prevista la possibilità di chiedere l'anticipazione della pensione di vecchiaia, di uno o due anni, con almeno 65 anni di età, 20 anni di anzianità contributiva e quota almeno pari a 90; in tal caso l'importo della pensione anticipata viene ridotta, in maniera permanente, del 5% per ogni anno di anticipazione.

Fino al 2019 per gli uomini e al 2024 per le donne è previsto un regime transitorio di innalzamento graduale dei requisiti minimi secondo il seguente schema:

Sesso	Requisiti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
M	Quota	88	89	90	91	92	92					
	Età minima	65	65	65	66	66	67					
	Anzianità minima	20	20	20	20	20	20					
F	Quota	84	85	86	87	88	89	90	91	92	92	92
	Età minima	62	62	63	63	64	64	65	65	66	66	67
	Anzianità minima	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20

Durante il periodo transitorio la richiesta di anticipazione può essere presentata solo a partire dal 2017 per gli uomini e dal 2021 per le donne e la riduzione del trattamento pensionistico è determinata con riferimento ai requisiti vigenti nell'anno di richiesta.

Gli agenti che abbiano cessato la contribuzione obbligatoria o volontaria con almeno 20 anni di anzianità contributiva possono chiedere, entro il 31.12.2015, di essere ammessi al versamento dei contributi volontari necessari al raggiungimento della quota richiesta per l'erogazione della pensione di vecchiaia.

La misura della pensione di vecchiaia è determinata, in applicazione del metodo contributivo, moltiplicando il montante contributivo individuale per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento.

Per gli agenti già iscritti alla data dell'1.1.2004, l'importo di pensione è determinato, tenuto conto del criterio del pro rata, dalla somma:

- a) della quota di pensione corrispondente all'anzianità contributiva maturata fino al 30.9.1998 (se presente) calcolata, con riferimento alla data di pensionamento, secondo le disposizioni di cui alla l. n. 12 del 2 febbraio 1973; tale quota è pari a tanti quarantesimi del 70% della più elevata tra le medie annue delle provvigioni liquidate, per le quali siano stati effettivamente versati i contributi obbligatori o volontari, calcolata per ognuno dei periodi di tre anni consecutivi compresi nel decennio precedente l'ultimo versamento, per quanti sono gli anni di anzianità contributiva al 30.9.1998 fino ad un massimo di 40 quarantesimi. Qualora nell'ultimo decennio di cui sopra non sussista alcun periodo di tre anni consecutivi coperti da contributi obbligatori o volontari, la pensione è pari al 70% della media annuale delle provvigioni liquidate negli ultimi tre anni, anche non consecutivi, precedenti l'ultimo versamento. Se la quota di pensione così determinata supera il valore di 2.582,28 euro sono operate le seguenti riduzioni:
 - 10% sulle somme comprese tra 2.582,28 e 3.098,74 euro;
 - 12% sulle somme comprese tra 3.098,75 e 3.615,20 euro;
 - 14% sulle somme comprese tra 3.615,21 e 4.131,66 euro;
 - 16% sulle somme comprese tra 4.131,67 e 4.648,11 euro;
 - 18% sulle somme comprese tra 4.648,12 e 5.164,57 euro;
 - 20% sulle somme superiori a 5.164,57 euro;
- b) della quota di pensione corrispondente all'anzianità contributiva maturata dall'1.10.1998 al 31.12.2003, calcolata secondo le disposizioni di cui al regolamento all'epoca in vigore; tale quota è pari, per ogni anno di anzianità contributiva maturata nel periodo, alla somma dei seguenti importi:
 - 1,75% della media provvigionale annua fino a 6.197,48 euro;
 - 1,55% della media provvigionale annua da 6.197,49 euro a 9.296,22 euro;
 - 1,35% della media provvigionale annua da 9.296,23 euro a 12.394,97 euro;
 - 1,15% della media provvigionale annua che eccede 12.394,97 euro;
 dove la media provvigionale annua è determinata con riferimento:
 - alle provvigioni percepite negli ultimi 15 anni di contribuzione, non rivalutate, per gli iscritti prima dell'1.10.1998;
 - alle provvigioni percepite nell'intero periodo di contribuzione per gli iscritti dall'1.10.1998; in tal caso le provvigioni vengono rivalutate, non oltre il massimale di contribuzione vigente al momento del pensionamento, in misura corrispondente alla variazione dell'indice ISTAT tra l'anno solare di versamento dei contributi e quello precedente la decorrenza della pensione; non sono soggette a rivalutazione le provvigioni relative all'anno di decorrenza della pensione e a quello precedente;

- c) della quota di pensione corrispondente all'anzianità contributiva maturata dall'1.1.2004, calcolata in base al metodo contributivo.

In base all'art.18, comma 3 del Regolamento, ai fini del calcolo delle quote a) e b) di pensione, le provvigioni sono considerate sino al limite del massimale in vigore al 31.12.2011, senza tener conto degli incrementi e delle rivalutazioni previsti dal Regolamento attualmente in vigore.

Ai fini del calcolo della pensione contributiva (e quindi anche della quota di cui al precedente punto c), si applicano i coefficienti di trasformazione di cui all'Allegato 1 al Regolamento, con riferimento all'età dell'iscritto al pensionamento; nei casi di età al pensionamento non intere, si considera il coefficiente di trasformazione all'età intera inferiore più vicina a quella che ha l'iscritto al momento del pensionamento, incrementato in misura pari al prodotto di 1/12 della differenza tra il coefficiente di trasformazione dell'età immediatamente superiore ed il coefficiente dell'età inferiore a quella del pensionando per il numero di mesi trascorsi dal compimento dell'età.

Inoltre il montante contributivo si ottiene, alla fine di ciascun anno, sommando all'importo dei contributi versati nell'anno l'importo accantonato a inizio anno, capitalizzato in base ai seguenti tassi di capitalizzazione:

- per gli anni 2004-2008: quello previsto dall'art. 1, comma 9, della l. n. 335/1995;
- per gli anni 2009-2011: il maggiore tra il tasso medio dei rendimenti netti della gestione previdenziale realizzati nel triennio precedente l'anno da rivalutare e il tasso di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della l. n. 335/1995;
- per gli anni dal 2012 in poi: il 90% del tasso medio dei rendimenti netti degli investimenti finanziari della gestione previdenziale realizzati nel quinquennio precedente l'anno da rivalutare, con un minimo garantito dell'1,5%. Il restante 10% alimenta un apposito fondo da utilizzare a copertura del rendimento minimo.

La pensione è maggiorata del 3% per ogni anno compiuto di ritardo nella presentazione della domanda rispetto alla data di conseguimento del diritto ed è erogata dal mese successivo alla data di presentazione della domanda.

– Pensione di invalidità

È concessa all'agente che, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, insorto od aggravatosi dopo l'inizio del rapporto assicurativo, abbia subito una riduzione, in misura pari almeno al 67%, della propria capacità lavorativa nella attività di agente effettivamente esercitata purché abbia almeno 5 anni coperti da contributi obbligatori di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio; l'ammontare della pensione si determina con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia ed è proporzionata al grado di riduzione della capacità lavorativa.

– Pensione di inabilità

È concessa all'agente che, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, si trovi nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa purché abbia almeno 5 anni di anzianità contributiva obbligatoria di cui uno nell'ultimo quinquennio; si prescinde da quest'ultimo requisito (un anno nell'ultimo quinquennio) qualora l'inabilità sopraggiunga successivamente all'erogazione della pensione di invalidità; l'ammontare della pensione si determina con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia.

– Rendita contributiva

Gli iscritti alla Fondazione dall'1.1.2013 possono chiedere, a decorrere dal 2024 e purché abbiano 67 anni compiuti di età e almeno 5 anni di anzianità contributiva, l'erogazione di una rendita reversibile calcolata con il metodo contributivo; tale rendita è ridotta del 2% per ciascun anno mancante al raggiungimento della quota 92.

– Pensione indiretta

È liquidata ai superstiti, indicati nell'art. 24 del Regolamento, dell'agente non pensionato, purché il dante causa abbia raggiunto il requisito contributivo per il pensionamento di vecchiaia o, alternativamente, il requisito di almeno 5 anni di anzianità contributiva di cui uno nel quinquennio precedente il decesso; i superstiti dell'agente in possesso dei requisiti per l'erogazione della rendita contributiva possono chiedere, a decorrere dal 2024, il riconoscimento della rendita stessa con una riduzione del 2% per ogni anno mancante al requisito contributivo per il pensionamento di vecchiaia.

– Pensione ai superstiti

È liquidata ai superstiti di pensionato indicati nell'art. 24 del Regolamento.

La pensione di reversibilità e la pensione indiretta sono commisurate, in relazione alla composizione del nucleo superstite, alle seguenti aliquote:

- a) il 60% al coniuge solo;
- b) il 20% ad ogni figlio se ha diritto a pensione anche il coniuge, con il massimo del 100%;
- c) il 70% ad un solo orfano minorenni, aumentata all'80% per due orfani minorenni e al 100% per 3 o più orfani minorenni;
- d) il 15% per un genitore o il 30% per due genitori;
- e) il 15% per un fratello o una sorella o il 30% per due o più fratelli o sorelle.

Qualora l'iscritto abbia contratto matrimonio dopo i 70 anni di età e la differenza di età tra i coniugi sia superiore a 20 anni, la quota di pensione spettante al coniuge superstite è ridotta del 10% per ogni anno di matrimonio mancante rispetto a dieci.

I titolari di pensione possono chiedere la liquidazione di un supplemento di pensione, calcolato con il metodo contributivo sulla base dei contributi pervenuti successivamente alla data di acquisizione del diritto alla prestazione in godimento (di vecchiaia, di invalidità, di inabilità, di rendita contributiva, di reversibilità o indiretta).

I supplementi della pensione di vecchiaia, invalidità o rendita contributiva possono essere chiesti purché l'iscritto abbia compiuto almeno 72 anni di età e siano trascorsi almeno 5 anni dalla data di pensionamento o dalla data di liquidazione del supplemento precedente. Per le pensioni di inabilità il termine dei 5 anni decorre dalla data di pensionamento e si prescinde dal limite dei 72 anni.

Per le pensioni di reversibilità il supplemento può essere chiesto decorsi almeno 5 anni dalla data di pensionamento dell'agente deceduto o dalla data di liquidazione del precedente supplemento mentre per le pensioni indirette devono essere trascorsi almeno 5 anni dalla data di decesso dell'agente.

Le pensioni erogate dalla Fondazione si rivalutano, in proporzione alle variazioni dell'indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, nella misura

stabilita dal C.d.A. della Fondazione con cadenza triennale. Per gli anni 2014-2016 l'indice ISTAT dei prezzi al consumo è diminuito di due punti percentuali.

A decorrere dal 2016, e successivamente con cadenza triennale, la Fondazione provvede alla verifica dell'aspettativa di vita della categoria degli agenti e all'eventuale adeguamento del requisito dell'età pensionabile minima nonché all'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione.

4. Le collettività assicurate al 31.12.2014

I competenti Uffici della Fondazione hanno fornito i dati di natura demografica ed economica relativi alla collettività oggetto delle presenti valutazioni che, in base alle principali norme del Regolamento, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) agenti iscritti alla Fondazione non ancora pensionati che hanno versato almeno un contributo nell'ultimo triennio, il cui ultimo contributo non sia volontario ("attivi");
- b) agenti iscritti alla Fondazione non ancora pensionati che non contribuiscono da almeno un triennio ("silenti");
- c) agenti iscritti alla Fondazione che, avendo cessato temporaneamente o definitivamente l'attività, sono stati ammessi alla contribuzione volontaria e l'ultimo versamento è volontario ("prosecutori volontari");
- d) agenti che percepiscono la pensione ed hanno istituito una nuova posizione assicurativa ("pensionati contribuenti");
- e) agenti che percepiscono la pensione diretta (non presenti nel gruppo dei pensionati contribuenti) o ai superstiti ("pensionati").

La data di riferimento per la rilevazione dei predetti dati è il 31.12.2014; si avverte che ai fini di una più adeguata proiezione dei flussi contributivi e pensionistici, a differenza di quanto indicato nel Regolamento, sono stati considerati "attivi" solo coloro che hanno versato un contributo nell'ultimo biennio e di conseguenza "silenti" coloro che hanno versato l'ultimo contributo precedentemente. Pertanto nel seguito, con la denominazione di attivi e silenti ci si riferirà a tali iscritti.

Si precisa, inoltre, che rispetto al bilancio tecnico al 31.12.2011 sono state anche fornite le provvigioni annue degli agenti iscritti alla Fondazione, sia quelle riferite al 2014, sia quelle antecedenti e utili per il calcolo della pensione; ciò è stato possibile in quanto, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Regolamento, dall'1.1.2012 il preponente è tenuto a comunicare per ciascun agente l'ammontare di tutte le provvigioni liquidate, anche nel caso di superamento dei massimali provvigionali.

Al 31.12.2014 gli attivi iscritti alla Fondazione risultano 260.174 (267.202 al 31.12.2011), con età media di 47,2 anni (45,9 anni al 31.12.2011) e anzianità media di iscrizione e contribuzione alla Fondazione di 13,5 anni (13,0 anni al 31.12.2011); il contributo medio versato per il 2014 è risultato di 3.022 euro (2.566 euro per il 2011) mentre la provvigione media dichiarata nel 2014 è pari a 44.102.

Dei 260.174 iscritti, 76.235 sono agenti monomandatari (di cui 65.975 uomini e 10.260 donne) e 183.939 sono agenti plurimandatari (di cui 159.602 uomini e 24.337 donne).

La distribuzione degli attivi al 31.12.2014 per classi di età e per sesso è riportata nella Tavola 1, insieme ad alcune informazioni medie demografiche ed economiche; la stessa distribuzione numerica è rappresentata dal Grafico 1; al riguardo si noti che il 52,4% degli attivi ha un'età compresa tra 40 e 54 anni e che le donne costituiscono il 13,3% della collettività. Nelle Tavole 2 e 3 sono poi riportate le distribuzioni degli attivi maschi e femmine al 31.12.2014, distinti per classi di età e di anzianità, mentre la distribuzione per classi di età degli attivi al 31.12.2009, al 31.12.2011 e al 31.12.2014 è illustrata dal Grafico 2.

I silenti iscritti al 31.12.2014 sono 626.565 (588.865 al 31.12.2011), con età media di 57,0 anni (55,1 anni al 31.12.2011), anzianità contributiva media di iscrizione alla Fondazione di 4,8 anni (4,8 anni al 31.12.2011) e montante contributivo medio maturato al 31.12.2014 pari a 11.493 (comprensivo dei periodi contributivi precedenti all'1.1.2004).

I dati essenziali relativi ai silenti sono riportati nella Tavola 4, suddivisi per classi di età; la stessa distribuzione per classi di età è illustrata nel Grafico 3, posta a confronto con l'analoga distribuzione al 31.12.2009 e al 31.12.2011. Nelle Tavole 5 e 6 sono riportate le distribuzioni dei silenti maschi e femmine iscritti alla Fondazione al 31.12.2014, distinti per classi di età e di anzianità.

Al 31.12.2014 i proscrittori volontari sono 3.841 (4.075 al 31.12.2011), con età media di 57,3 anni (54,5 al 31.12.2011) e anzianità media di iscrizione e contribuzione alla Fondazione di 21,0 anni (19,3 anni al 31.12.2011); il contributo medio versato per il 2014 è risultato di 1.407 euro (1.206 euro per il 2011) e il montante contributivo medio maturato al 31.12.2014, utile per il calcolo della pensione, è pari a 15.861 euro. La loro distribuzione per classi di età è riportata nella Tavola 7.

I pensionati contribuenti al 31.12.2014 sono 20.695 (23.653 al 31.12.2011), di cui 18.066 maschi e 2.629 femmine, mentre i pensionati non contribuenti alla stessa data sono 102.633 (92.511 al 31.12.2011), di cui 44.130 per limiti di età, 2.865 di invalidità, 15.048 per limiti di anzianità, 7.607 nuclei superstiti di attivo (pensioni indirette) e 32.983 nuclei superstiti di pensionato (per le pensioni indirette e di reversibilità "pensionato" è considerato il nucleo superstite).

Nella Tavola 8 si fornisce la distribuzione per classi di età dei pensionati contribuenti al 31.12.2014, illustrata anche nel Grafico 4 e confrontata con l'analoga distribuzione al 31.12.2009 e al 31.12.2011. Infine, nelle Tavole 9 e 10 sono presentati i principali dati demografici ed economici relativi ai pensionati, distinti per classi di età e per tipo di pensione, mentre nel Grafico 5 è illustrata la distribuzione dei pensionati per tipo di pensione posta a confronto con la stessa distribuzione al 31.12.2009 e al 31.12.2011. Dalle cifre delle tavole emerge che i pensionati contribuenti presenti al 31.12.2014 percepiscono mediamente una pensione pari a 1,6 volte quella percepita dai pensionati non contribuenti.

In definitiva, dai dati rilevati risulta che l'indice di pensionamento (rapporto pensionati/attivi) al 31.12.2014 è pari al 43,3% (39,4% al 31.12.2011 e 36,6% al 31.12.2009); il predetto indice è stato ottenuto rapportando la numerosità complessiva dei pensionati (contribuenti e non contribuenti), pari a 123.328 unità, alla numerosità totale dei contribuenti (attivi, proscrittori volontari e pensionati contribuenti), pari a 284.710 unità, escludendo, ovviamente, i silenti. Il rapporto fra contribuenti e pensionati è quindi pari a 2,31 (2,54 al 31.12.2011 e 2,73 al 31.12.2009).

TAVOLA 1

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI AL 31.12.2014, PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

Classi di età	M A S C H I				F E M M I N E				T O T A L E			
	Num.	Anz. in anni (a)	Contrib. (b)	Provv. (c)	Num.	Anz. in anni (a)	Contrib. (b)	Provv. (c)	Num.	Anz. in anni (a)	Contrib. (b)	Provv. (c)
< 25	2.071	1,4	1.557	17.625	383	1,1	1.278	15.757	2.454	1,3	1.513	17.334
25-29	7.624	2,7	2.057	23.371	1.766	1,9	1.663	19.122	9.390	2,5	1.983	22.572
30-34	14.901	4,4	2.530	30.991	3.316	3,3	2.108	26.512	18.217	4,2	2.453	30.176
35-39	23.971	7,0	2.898	37.901	4.876	5,1	2.323	29.536	28.847	6,7	2.801	36.487
40-44	35.990	10,1	3.131	47.244	6.387	7,2	2.528	34.534	42.377	9,6	3.040	45.328
45-49	41.861	13,9	3.326	49.598	6.451	10,0	2.657	38.275	48.312	13,3	3.237	48.086
50-54	40.133	17,5	3.376	51.010	5.453	12,3	2.715	40.317	45.586	16,9	3.297	49.731
55-59	31.303	21,3	3.357	50.895	3.535	14,9	2.676	41.229	34.838	20,7	3.288	49.914
60-64	21.098	24,8	3.175	48.526	1.726	16,2	2.692	38.588	22.824	24,2	3.138	47.775
65-69	5.159	18,9	2.426	39.243	485	11,4	1.972	32.737	5.644	18,2	2.387	38.684
70-74	1.49	13,3	2.206	37.609	147	11,0	1.673	28.131	1.196	13,0	2.141	36.444
75-79	326	13,5	1.957	33.978	56	9,1	987	32.370	382	12,8	1.815	33.742
80 e +	91	11,9	1.373	23.307	16	5,6	1.025	17.672	107	11,0	1.321	22.464
Totale	225.577	14,2	3.108	45.576	34.597	8,8	2.463	34.498	260.174	13,5	3.022	44.102

- (a) Anzianità media di contribuzione al 31.12.2014, in anni.
 (b) Contributo medio versato nel 2014, in euro.
 (c) Provvigione media dichiarata nel 2014, in euro.

GRAFICO 1

**DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2014,
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

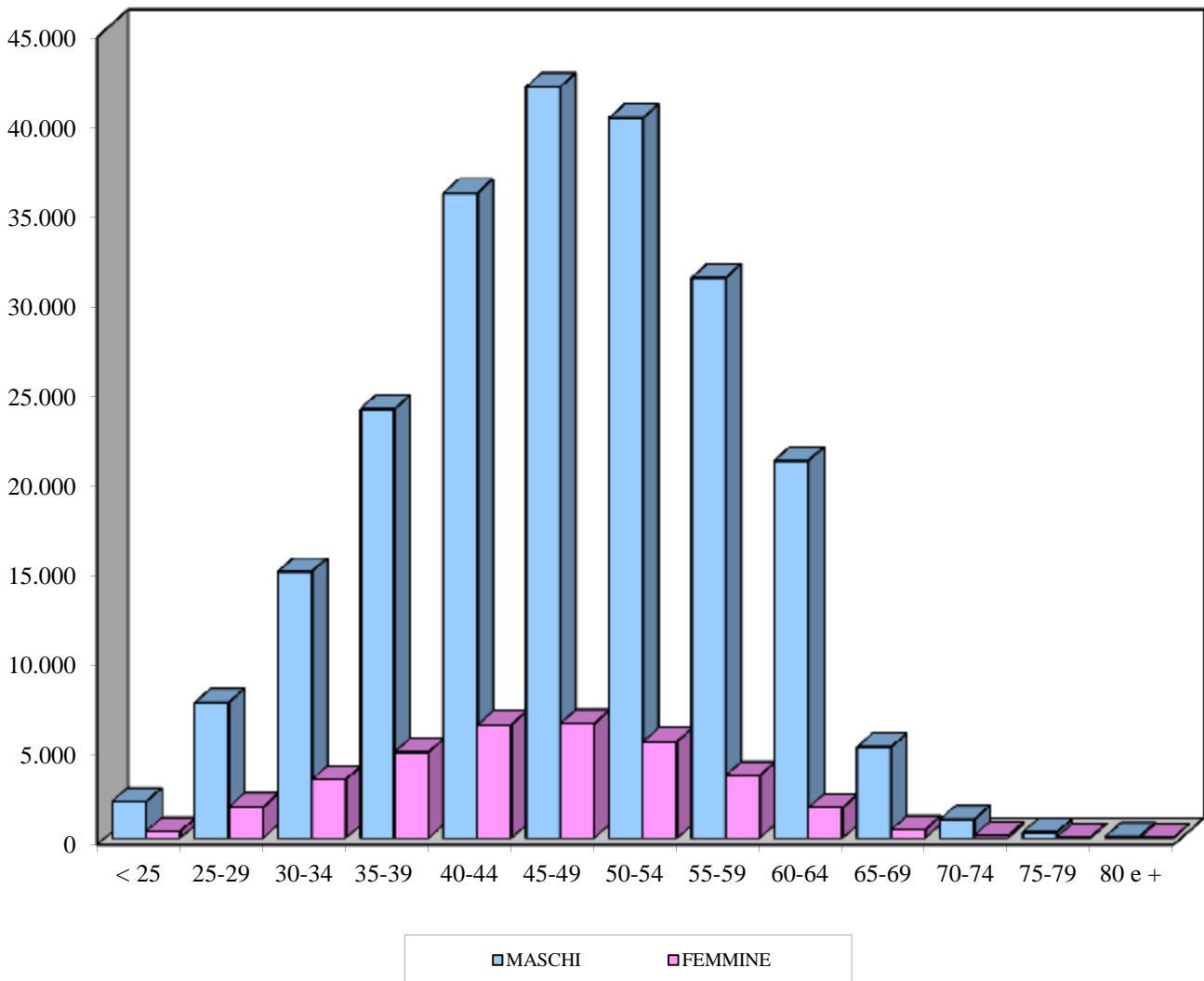


TAVOLA 2

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2014,
PER CLASSI DI ETÀ E DI ANZIANITÀ
MASCHI

Classi di età	Classi di anzianità					Totale
	0-4	5-9	10-14	15-19	20 e +	
< 25	2.032	39	0	0	0	2.071
25-29	6.057	1.543	24	0	0	7.624
30-34	8.282	5.228	1.379	11	1	14.901
35-39	8.461	7.812	6.004	1.668	26	23.971
40-44	8.269	8.610	9.255	7.451	2.405	35.990
45-49	6.465	6.602	7.911	9.012	11.871	41.861
50-54	4.430	4.635	5.585	6.556	18.927	40.133
55-59	2.481	2.645	3.417	3.948	18.812	31.303
60-64	1.238	1.239	1.698	2.260	14.663	21.098
65-69	503	626	773	1.004	2.253	5.159
70-74	128	159	297	300	165	1.049
75-79	40	39	95	101	51	326
80 e +	17	23	17	20	14	91
Totale	48.403	39.200	36.455	32.331	69.188	225.577

TAVOLA 3

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2014,
PER CLASSI DI ETÀ E DI ANZIANITÀ

FEMMINE

Classi di età	Classi di anzianità					Totale
	0-4	5-9	10-14	15-19	20 e +	
< 25	376	7	0	0	0	383
25-29	1.576	185	5	0	0	1.766
30-34	2.372	821	118	5	0	3.316
35-39	2.562	1.543	614	154	3	4.876
40-44	2.589	1.685	1.283	666	164	6.387
45-49	1.876	1.407	1.344	1.080	744	6.451
50-54	1.205	1.023	1.148	880	1.197	5.453
55-59	607	547	568	650	1.163	3.535
60-64	228	246	300	309	643	1.726
65-69	95	100	124	109	57	485
70-74	39	21	34	32	21	147
75-79	21	11	9	11	4	56
80 e +	11	2	0	2	1	16
Totale	13.557	7.598	5.547	3.898	3.997	34.597

GRAFICO 2

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2009, AL 31.12.2011 E AL 31.12.2014, PER CLASSI DI ETÀ

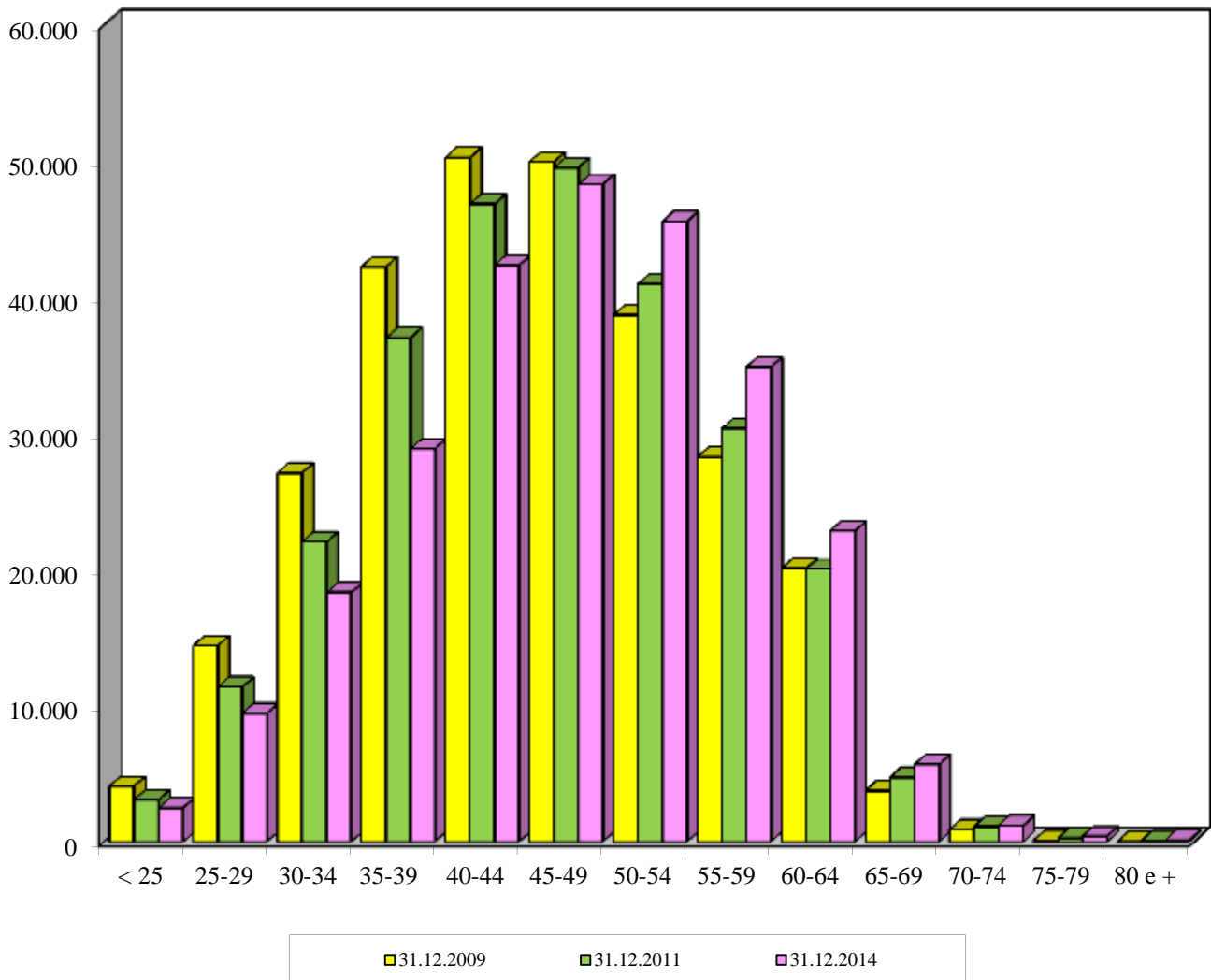


TAVOLA 4

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI SILENTI AL 31.12.2014, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	Num.	Età in anni	Anz. in anni (a)	Montante contributivo (b)
< 25	1.122	22,9	0,9	1.234
25-29	3.638	28,0	1,4	2.530
30-34	14.455	32,4	1,9	3.544
35-39	30.233	37,3	2,6	5.443
40-44	51.678	42,2	3,6	7.602
45-49	71.231	47,1	4,6	9.891
50-54	97.674	52,0	5,1	11.247
55-59	100.581	57,0	5,5	13.128
60-64	87.714	62,0	6,2	16.582
65-69	78.833	66,8	5,0	12.453
70-74	38.609	71,9	5,1	12.639
75-79	24.388	76,7	4,8	11.610
80 e +	26.409	86,6	4,3	9.499
Totale	626.565	57,0	4,8	11.493

(a) Anzianità media di contribuzione al 31.12.2014, in anni.

(b) Montante contributivo medio al 31.12.2014, in euro (comprensivo dei periodi contributivi ante 2004).

GRAFICO 3

**DISTRIBUZIONE DEI SILENTI AL 31.12.2009, AL 31.12.2011 E AL 31.12.2014,
PER CLASSI DI ETÀ**

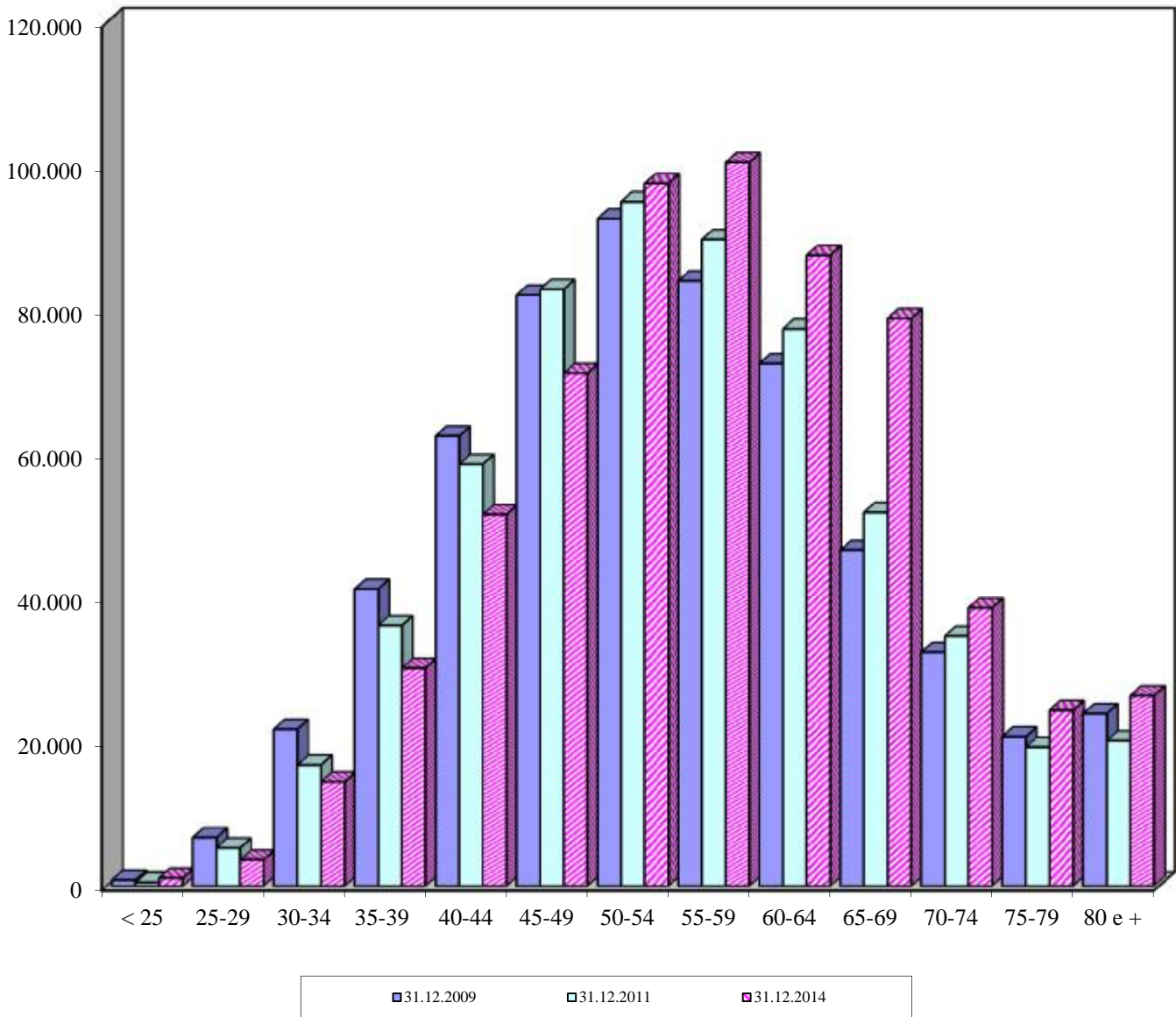


TAVOLA 5

**DISTRIBUZIONE DEI SILENTI AL 31.12.2014,
PER CLASSI DI ETÀ E DI ANZIANITÀ**

MASCHI

Classi di età	Classi di anzianità					Totale
	0-4	5-9	10-14	15-19	20 e +	
< 25	977	0	0	0	0	977
25-29	2.941	97	0	0	0	3.038
30-34	10.580	1.083	30	0	0	11.693
35-39	19.630	4.054	631	31	0	24.346
40-44	29.333	9.268	2.709	529	39	41.878
45-49	36.853	13.811	5.424	1.893	905	58.886
50-54	52.015	16.917	6.952	3.405	3.510	82.799
55-59	54.019	16.432	6.574	3.647	5.565	86.237
60-64	45.751	14.206	5.740	3.483	7.092	76.272
65-69	43.028	14.511	5.691	2.795	2.101	68.126
70-74	18.186	8.378	3.701	1.337	187	31.789
75-79	11.605	5.532	2.345	405	59	19.946
80 e +	13.805	5.580	1.676	277	43	21.381
Totale	338.723	109.869	41.473	17.802	19.501	527.368

TAVOLA 6

**DISTRIBUZIONE DEI SILENTI AL 31.12.2014,
PER CLASSI DI ETÀ E DI ANZIANITÀ**

FEMMINE

Classi di età	Classi di anzianità					Totale
	0-4	5-9	10-14	15-19	20 e +	
< 25	145	0	0	0	0	145
25-29	581	19	0	0	0	600
30-34	2.543	208	11	0	0	2.762
35-39	4.968	817	96	6	0	5.887
40-44	7.474	1.896	368	49	13	9.800
45-49	8.690	2.569	746	215	125	12.345
50-54	10.373	2.989	860	309	344	14.875
55-59	9.888	2.730	858	393	475	14.344
60-64	7.746	2.219	760	336	381	11.442
65-69	7.150	2.508	773	255	21	10.707
70-74	4.295	1.836	590	90	9	6.820
75-79	2.848	1.210	336	44	4	4.442
80 e +	3.352	1.317	320	36	3	5.028
Totale	70.053	20.318	5.718	1.733	1.375	99.197

TAVOLA 7

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PROSECUTORI VOLONTARI AL 31.12.2014, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	Num.	Età in anni	Anz. in anni (a)	Contributo (b)	Montante contributivo (c)
30-34	4	32,3	9,3	2.008	20.181
35-39	37	37,9	14,3	2.357	25.030
40-44	252	42,6	17,1	1.602	23.181
45-49	507	47,2	18,8	1.536	20.219
50-54	603	52,1	20,8	1.261	15.726
55-59	635	57,0	22,1	1.226	14.195
60-64	884	62,2	22,9	1.306	13.472
65-69	815	66,1	21,3	1.507	13.556
70-74	79	71,3	19,0	1.944	22.298
75-79	20	75,9	19,4	1.946	23.238
80-84	5	80,8	19,5	2.313	28.782
Totale	3.841	57,3	21,0	1.407	15.861

(a) Anzianità media di contribuzione al 31.12.2014, in anni.

(b) Contributo medio versato nel 2014, in euro.

(c) Montante contributivo medio accumulato al 31.12.2014 utile per il calcolo della pensione (dal 2004 in poi), in euro.

TAVOLA 8

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2014, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	Num.	Età in anni	Anz in anni (a)	Contributo (b)	Pensione (c)	Montante contributivo (d)
30-34	1	34,4	1,0	2.012	446	1.948
35-39	3	38,0	1,0	2.152	1.340	1.906
40-44	31	42,5	4,4	2.805	2.127	13.498
45-49	91	47,1	5,1	3.432	3.392	16.177
50-54	214	52,4	5,1	2.910	4.761	15.280
55-59	347	57,3	5,4	2.753	5.617	15.223
60-64	867	62,5	4,5	2.589	7.597	11.509
65-69	6499	67,3	2,7	2.932	11.955	5.699
70-74	6461	71,9	4,4	2.060	10.701	10.721
75-79	3768	76,5	4,5	1.616	11.552	9.775
80-84	1696	81,6	4,4	1.275	12.827	8.435
85-89	552	86,5	4,6	1.003	12.332	8.158
90-94	144	91,4	4,2	836	14.050	6.410
95 e +	21	96,5	4,8	427	12.022	6.175
Totale	20.695	71,6	3,9	2.200	11.169	8.864

-
- (a) Anzianità media di contribuzione al 31.12.2014, in anni, dal pensionamento o dall'ultimo supplemento.
- (b) Contributo medio versato nel 2014, in euro.
- (c) Pensione media annua spettante al 31.12.2014, in euro.
- (d) Montante contributivo medio accumulato al 31.12.2014 utile per il calcolo del supplemento, in euro.

GRAFICO 4

**DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI
AL 31.12.2009, AL 31.12.2011 E AL 31.12.2014, PER CLASSI DI ETÀ**

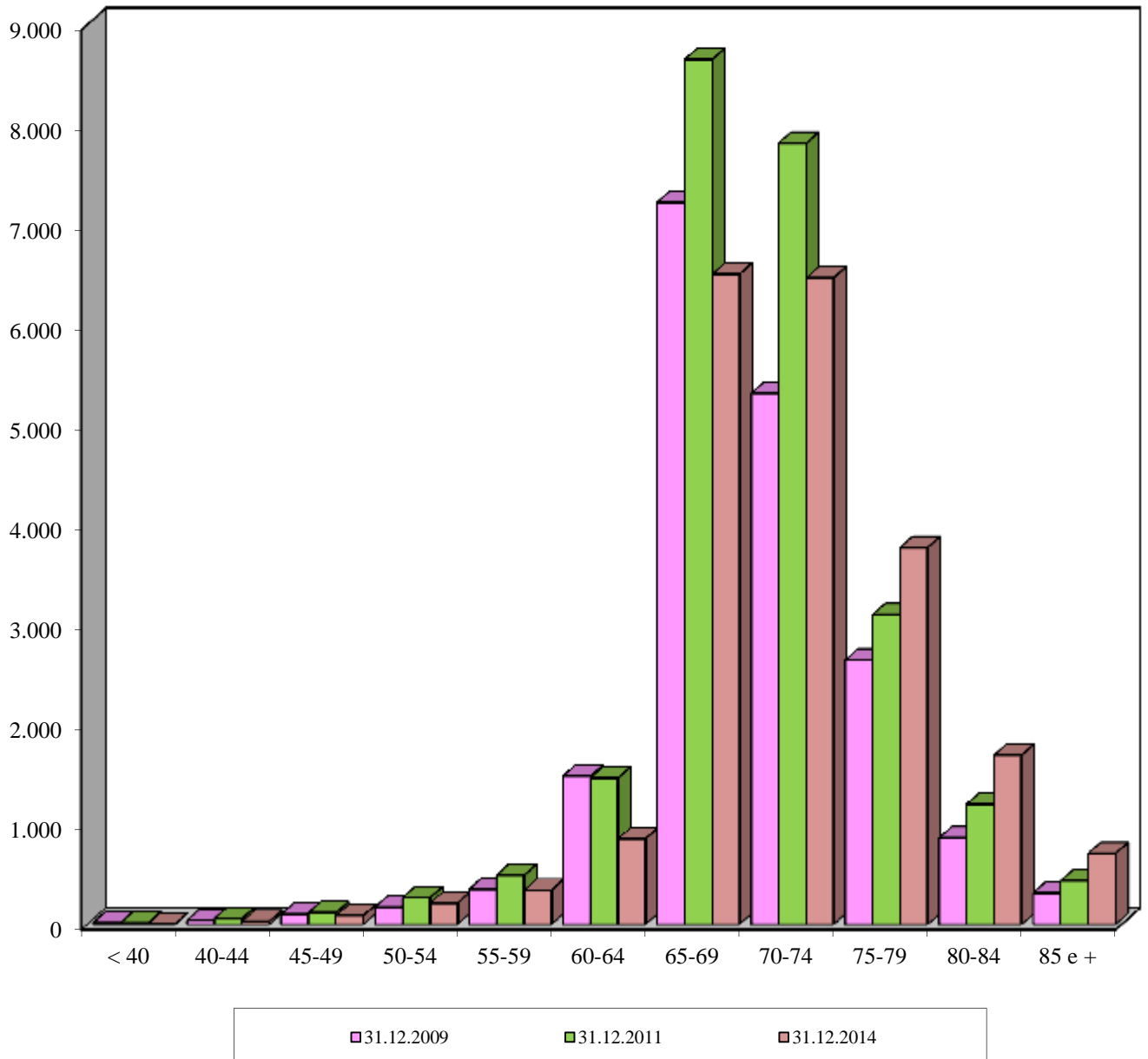


TAVOLA 9

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI AL 31.12.2014, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	Num.	Età in anni (a)	Pensione (b)
<20	93	13,0	3.752
20-24	30	21,5	5.161
25-29	4	26,0	1.568
30-34	13	32,8	6.442
35-39	65	37,5	3.253
40-44	186	42,5	3.207
45-49	539	47,3	4.141
50-54	1.099	52,3	4.352
55-59	1.801	57,2	4.583
60-64	3.403	62,3	4.672
65-69	18.434	67,3	7.235
70-74	21.230	72,1	6.745
75-79	22.798	76,9	7.322
80-84	16.370	81,9	6.957
85-89	10.757	86,8	6.478
90-94	4.837	91,6	6.293
95 e +	974	96,9	6.392
Totale	102.633	75,5	6.784

(a) L'età media è calcolata considerando, per i nuclei superstiti, il titolare più anziano.

(b) Pensione media annua spettante al 31.12.2014, in euro.

TAVOLA 10

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI AL 31.12.2014, PER TIPO DI PENSIONE**

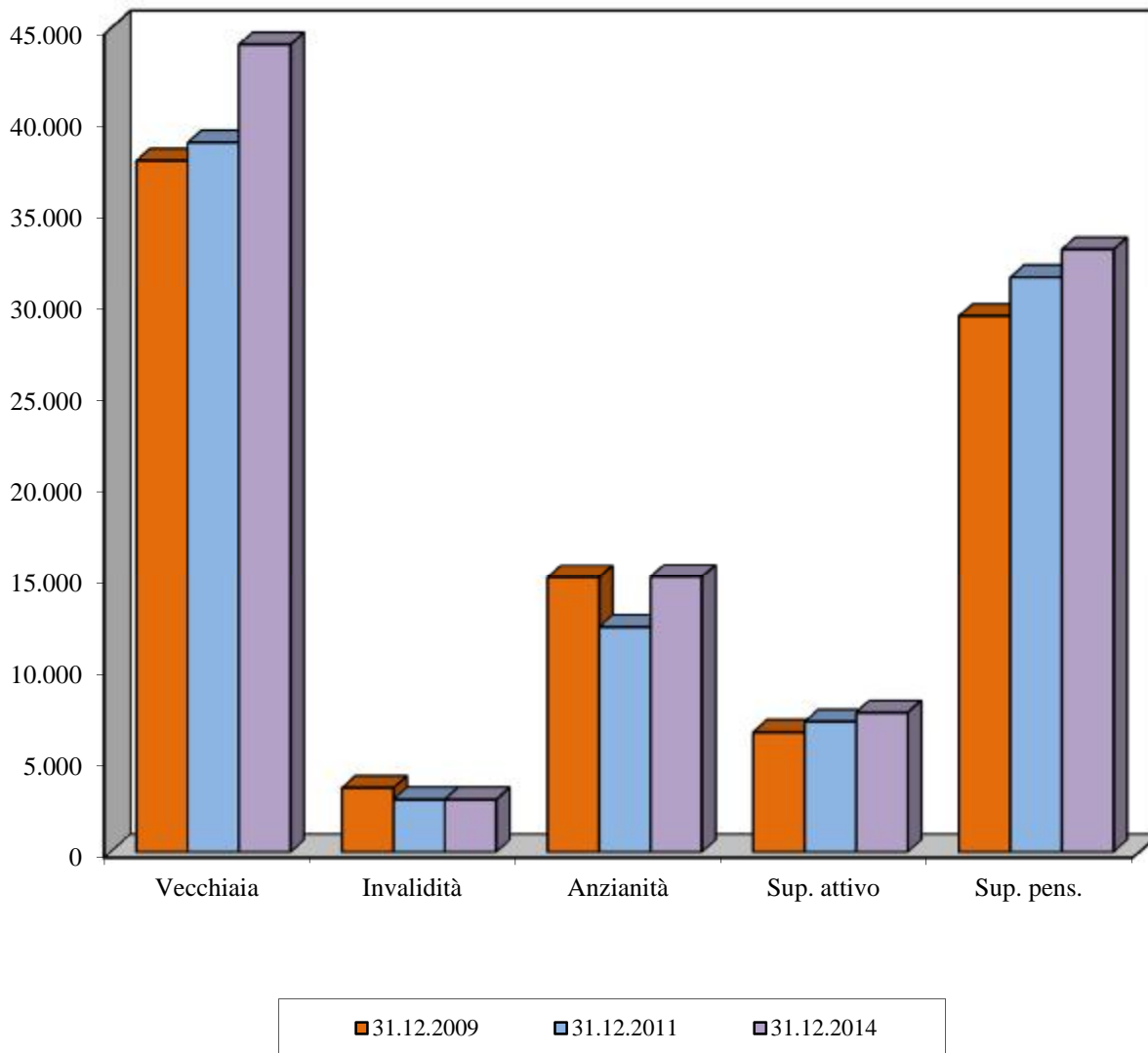
Tipo di pensione	Num.	Età in anni	Pensione (b)
Pensioni di vecchiaia	44.130	76,5	7.990
Pensioni di invalidità	2.865	68,4	3.682
Pensioni di anzianità	15.048	72,5	8.315
Pensioni indirette (a)	7.607	65,8	4.772
Pensioni di reversibilità (a)	32.983	78,4	5.206
Totale	102.633	75,5	6.784

(a) L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.

(b) Pensione media annua spettante al 31.12.2014, in euro.

GRAFICO 5

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2009, AL 31.12.2011 E AL 31.12.2014, PER TIPO DI PENSIONE



5. Situazione finanziaria della gestione

La situazione patrimoniale della Fondazione al 31.12.2014, riportata nel bilancio consuntivo 2014, evidenzia un patrimonio netto a fine anno di 4.441,4 milioni di euro; rispetto al 31.12.2011 si registra un aumento del patrimonio netto del 7,1% mentre rispetto al 31.12.2013 l'incremento è del 2,1%.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dalla riserva legale per 2.452,1 milioni di euro, da riserve per rivalutazione per 1.428,0 milioni di euro, da riserva da dismissione immobiliare per 367,8 milioni di euro e da riserva rischi di mercato per 101,5 milioni di euro; inoltre emerge un avanzo d'esercizio di 92,1 milioni di euro, oltre all'accantonamento, in un apposito fondo del passivo, di una plusvalenza da apporto immobiliare per 103 milioni di euro.

Tra le voci del passivo dello Stato Patrimoniale si rileva un Fondo per rischi ed oneri pari a 2.399,3 milioni di euro (di cui 2.252,1 milioni di euro per trattamento di quiescenza ed obblighi simili).

Le attività della Fondazione sono costituite essenzialmente da immobili locati destinati alla vendita per 1.162,3 milioni di euro, da immobilizzazioni finanziarie per 4.886,5 milioni di euro (di cui titoli per 4.789,8 milioni di euro), da disponibilità liquide per 424,2 milioni di euro e da crediti per 392,8 milioni di euro (di cui crediti verso ditte per 275,0 milioni di euro).

Le entrate contributive ammontano, nel complesso, a 979,2 milioni di euro, di cui le principali voci sono rappresentate per 867,4 milioni di euro da contributi previdenziali, per 6,1 milioni di euro da contributi volontari e per 80,5 milioni di euro da contributi assistenziali; sono compresi, inoltre, 24,5 milioni di euro per contributi accertati in sede ispettiva.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha erogato prestazioni previdenziali e assistenziali per 943,4 milioni di euro, di cui le principali voci sono rappresentate per 695,9 milioni di euro da pensioni di vecchiaia, per 21,5 milioni di euro da pensioni di invalidità parziale e totale, per 208,6 milioni di euro da pensioni ai superstiti, per 5,9 milioni di euro da prestazioni assistenziali (di cui 1,3 milioni di euro per indennità di maternità); infine 11,5 milioni di euro riguardano i premi per assicurazione infortuni.

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari relativi all'esercizio 2014 ammonta a 37,6 milioni di euro mentre il saldo dei proventi ed oneri straordinari è pari a 223,9 milioni di euro; inoltre, le spese di amministrazione ammontano nel 2014 a 36,4 milioni di euro (al netto delle spese per la gestione del patrimonio).

Infine, per il 2014 il tasso di rendimento complessivo (mobiliare e immobiliare) del patrimonio a valori contabili è risultato pari al 5,2% lordo mentre il corrispondente tasso ottenuto al netto di costi ed oneri fiscali è pari all'1,6% (3,2% se non si tenesse conto dell'accantonamento al fondo delle plusvalenze da apporto immobiliare); pertanto, il tasso medio annuo netto di rendimento nominale del patrimonio dell'ultimo quinquennio (2010-2014) è pari all'1,7%.

6. Impostazione delle valutazioni attuariali

Come previsto dall'art. 2, comma 2 del Decreto, le valutazioni, effettuate con il sistema tecnico-finanziario della ripartizione, sono state estese agli anni 2015 - 2064; per ciascuno dei predetti anni di valutazione sono stati determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica delle collettività in esame.

Partendo dalle rilevazioni al 31.12.2014 riguardanti gli attivi, i silenti, i proscutori volontari, i pensionati contribuenti e i pensionati non contribuenti, si è seguita l'evoluzione nel tempo di ciascuno dei predetti gruppi con le seguenti ipotesi di base:

- la collettività degli attivi è stata ipotizzata aperta con andamento, a meno del 2015, pari a quello dell'occupazione complessiva a livello nazionale, indicato nella citata comunicazione ministeriale del 17.7.2015, non prevedendosi ad oggi elementi di specificità che possano determinare un diverso andamento; per il 2015, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Fondazione, è stata prevista una contrazione numerica del 2,5% in luogo di un incremento dello 0,6% previsto per l'occupazione complessiva;
- per gli attivi si è ipotizzata la liquidazione delle pensioni di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti, prevedendo comunque l'uscita dalla collettività al più al raggiungimento dei 75 anni di età;
- per gli attivi si è ipotizzato che al momento del pensionamento di vecchiaia il 60% diventi pensionato e il restante 40% continui l'attività professionale divenendo pensionato contribuente; tale frequenza è stata dedotta dall'esperienza specifica della collettività in questione;
- il versamento dei contributi facoltativi di cui all'art. 7 del Regolamento non è stato previsto per nessun iscritto, data la scarsa adesione sinora a tale istituto;
- per i silenti che non contribuiscono da oltre 5 anni si è ipotizzata la permanenza in tale gruppo e il passaggio a pensionato di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti;
- per i silenti che non contribuiscono da meno di sei anni è stata prevista la possibilità di riattivazione della contribuzione e il conseguente passaggio al gruppo degli attivi in base a specifiche probabilità, nel seguito descritte;
- la collettività dei proscutori volontari è stata ipotizzata aperta prevedendo l'ingresso di alcuni iscritti che abbiano particolari età ed anzianità al momento di diventare silente;
- per i proscutori volontari iscritti dall'1.1.2004 in poi è stato ipotizzato il versamento dei contributi dovuti e l'incremento dell'anzianità fino al raggiungimento del requisito contributivo minimo (20 anni) richiesto per la pensione di vecchiaia e comunque al più sino a 75 anni di età; se la maturazione dell'anzianità contributiva minima avviene prima del raggiungimento dell'età di vecchiaia è stato previsto il temporaneo passaggio nel gruppo dei silenti altrimenti il passaggio in quello dei pensionati di vecchiaia (non contribuenti);
- per i proscutori volontari iscritti prima dell'1.1.2004 è stato ipotizzato il versamento dei contributi dovuti e l'incremento dell'anzianità sino al raggiungimento dell'età di vecchiaia o al più sino a 75 anni di età, con conseguente passaggio al gruppo dei pensionati di vecchiaia (non contribuenti);
- per i pensionati contribuenti (attuali e futuri) si è ipotizzato che cessino l'attività al raggiungimento dei 72 anni di età, con conseguente passaggio al gruppo dei pensionati di vecchiaia, e che richiedano la liquidazione del supplemento di pensione previsto;
- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie di tutti gli agenti censiti (attivi, pensionati, proscutori volontari e silenti), il

nucleo superstite viene attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto, in base al sesso e all'età dell'iscritto stesso.

La metodologia con la quale sono stati seguiti nel tempo i diversi gruppi dei partecipanti alla Fondazione è descritta nel successivo paragrafo 7, mentre il paragrafo 8 illustra le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i vari passaggi tra i gruppi.

I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme regolamentari e le ipotesi evolutive descritte nei paragrafi 10 e 11.

In definitiva, proiettando per un arco temporale di cinquanta anni le posizioni previdenziali dei singoli iscritti, sono stati determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi della Fondazione, oltre ai redditi del patrimonio e alle spese di amministrazione.

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio di previsione della Fondazione che ha lo scopo di evidenziare le vicende attive e passive della gestione e di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle pensioni e al finanziamento delle spese di gestione da sostenere.

7. Metodologia seguita nelle valutazioni

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati ed utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

Tale metodo parte dall'accertamento della situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun partecipante alla Fondazione e prevede anno per anno, per l'arco di tempo in esame, l'evolversi di detta situazione tenendo conto della possibilità del verificarsi di determinati eventi, di seguito descritti.

Per un attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi:

- morte; determina il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite;
- invalidità; determina il passaggio allo stato di pensionato di invalidità;
- cessazione dalla contribuzione, prevista solo per gli attivi con anzianità minore di 15 anni ed età maggiore di 50 anni oppure con anzianità minore di 10 anni ed età minore di 45 anni; determina il passaggio allo stato di silente;
- pensionamento di vecchiaia per raggiunti requisiti di età ed anzianità; determina il passaggio allo stato di pensionato di vecchiaia, contribuente o non contribuente.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi, l'iscritto resta attivo e si procede all'attribuzione della provvigione tenendo conto dell'anzianità di iscrizione raggiunta e degli incrementi connessi al costo della vita; se diviene pensionato contribuente si attribuisce una provvigione dimezzata, mentre se diviene pensionato si calcola l'ammontare della pensione spettante.

Per un silente ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi:

- riattivazione della contribuzione; determina il passaggio allo stato di attivo;
- versamento della contribuzione volontaria, prevista solo nel primo anno da silente; determina il passaggio allo stato di prosecutore volontario;
- morte; determina il passaggio allo stato di pensionato superstite, se sussiste il requisito minimo di anzianità e se viene attribuita la famiglia superstite, altrimenti l'uscita definitiva dalla collettività;
- raggiungimento dell'età di vecchiaia; determina il passaggio allo stato di pensionato di vecchiaia non contribuente, se sussiste il requisito minimo di anzianità, altrimenti l'uscita definitiva dalla collettività.

Per un prosecutore volontario ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi:

- morte; determina il passaggio allo stato di pensionato superstite, se sussiste il requisito minimo di anzianità e se viene attribuita la famiglia superstite, altrimenti l'uscita definitiva dalla collettività;
- per i prosegutori volontari iscritti dall'1.1.2004: maturazione di 20 anni di contribuzione prima del compimento dell'età di vecchiaia; determina la cessazione della contribuzione con conseguente passaggio allo stato di silente;
- raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia; determina il passaggio allo stato di pensionato di vecchiaia non contribuente se sussiste il requisito minimo di anzianità, altrimenti la permanenza nello stato di prosecutore volontario al più fino all'età limite prevista pari a 75 anni.

Per un pensionato contribuente ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi:

- morte; determina il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite;
- raggiungimento dei 72 anni di età con anzianità di supplemento pari almeno a 5 anni (salvo prevedere una maggiore permanenza per il completamento del quinquennio necessario per l'erogazione del supplemento in corso di maturazione); determina il passaggio allo stato di pensionato non contribuente.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi l'iscritto resta pensionato contribuente e si procede all'attribuzione della provvigione tenendo conto esclusivamente degli incrementi connessi al costo della vita; se invece cessa dallo stato di pensionato contribuente gli viene liquidato l'importo di supplemento spettante, in aggiunta alla pensione che già percepisce.

Per un pensionato diretto non contribuente ogni anno può verificarsi l'evento "morte", che determina l'uscita dallo stato di pensionato diretto non contribuente e il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti alla Fondazione, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite.

Per ciascun componente del nucleo familiare superstite ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi:

- morte; determina la modifica o l'estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi l'uscita definitiva dalla collettività;
- raggiungimento dell'età massima per il diritto alla pensione (se il componente del nucleo in questione è un figlio); determina la modifica o l'estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi, in quest'ultimo caso, l'uscita definitiva dalla collettività.

Gli ammontari delle prestazioni ai pensionati diretti e indiretti sono poi annualmente rivalutati, nel quadro delle ipotesi adottato, tenendo conto delle norme regolamentari e legislative; inoltre le pensioni a beneficio di nuclei superstiti potranno variare per modifiche alla composizione del nucleo.

Determinate le uscite per qualsiasi causa da ciascun gruppo considerato, è stato poi necessario provvedere all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi con le modalità descritte nel successivo paragrafo.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate e in parte attribuite (provvigioni, famiglie). La permanenza nei vari gruppi (attivi, silenti, prosecutori volontari, pensionati contribuenti, pensionati), il passaggio tra i gruppi stessi e l'attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità.

Tenendo conto dei dati di base demografici ed economici (rilevati o attribuiti) e delle possibilità del verificarsi degli eventi descritti, sono state quindi effettuate le proiezioni delle provvigioni, e quindi dei contributi, e degli oneri per ogni singola posizione.

In definitiva, in ogni anno di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ogni individuo appartenente alle collettività partecipanti alla Fondazione.

8. Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per le valutazioni degli oneri per pensioni e delle entrate per contributi richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario. Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche, mentre nei paragrafi successivi saranno illustrate le ipotesi evolutive economico-finanziarie.

Le basi tecniche demografiche riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, la riattivazione da silente, gli ingressi nel gruppo dei prosecutori volontari, l'attribuzione e l'evoluzione dei nuclei familiari e l'eliminazione dallo stato di pensionato; infatti, simulando la vita assicurativa di ciascun individuo, per ogni anno di valutazione e per ogni singola posizione assicurativa, si è dovuto tener conto di tutte le possibilità di movimento. Inoltre, per integrare la numerosità del collettivo in esame, è stato necessario determinare le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi.

Per la costruzione di tutte le predette basi tecniche, si è fatto ricorso alle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici della Fondazione riguardanti le cause di cessazione e i passaggi allo stato di silente nel periodo 2004-2014 o ai dati riguardanti la popolazione italiana. Si ricorda che si è ritenuto opportuno escludere l'evento inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi, essendo tale evento, nel caso specifico, estremamente raro.

In definitiva per le eliminazioni dallo stato di attivo e per le riattivazioni dallo stato di silente sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- a) probabilità di eliminazione degli attivi per morte ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2013 (fonte ISTAT) in base all'esperienza relativa alla collettività in esame (probabilità selezionate); tali probabilità sono state poi applicate tenendo conto dell'aggancio al

progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle proiezioni ISTAT estese agli anni 2011-2065 (scenario centrale);

- b) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame;
- c) probabilità di cessazione della contribuzione degli attivi (con conseguente passaggio allo stato di silente), ottenute dall'analisi dei dati riguardanti la collettività in esame;
- d) probabilità di riattivazione della contribuzione dei silenti (con conseguente passaggio allo stato di attivo), ottenute dall'analisi dei dati riguardanti la collettività in esame; in particolare sono state stimate probabilità differenziate in base al numero di anni di mancata contribuzione, senza distinzione per sesso.

Nella seguente Tavola 11 si forniscono, per le età 20-65, le probabilità di cui ai punti a), b) e c), distinte per sesso e riportate per semplicità a livello quinquennale; per le probabilità di morte si avverte che nella tavola sono riportate quelle selezionate ma non proiettate e che, sulla scorta dei dati rilevati, le probabilità di cessazione della contribuzione sono state previste per gli attivi con anzianità minore di 15 anni ed età maggiore di 50 anni o con anzianità minore di 10 anni ed età minore di 45 anni.

Nella Tavola 12 si forniscono poi le probabilità di cui al punto d), distinte per anni di mancata contribuzione, per semplicità riportate a livello quinquennale.

Si fa presente che per i silenti, per i proscrittori volontari e per i pensionati contribuenti durante il periodo di attività sono state adottate le probabilità di morte previste per gli attivi.

Come detto, per gli attivi che al raggiungimento dell'età di vecchiaia non hanno maturato il requisito minimo per la pensione di anzianità contributiva (20 anni), o la quota, è stata stabilita un'età limite di permanenza in attività pari a 75 anni.

Riguardo alla dinamica della numerosità dei proscrittori volontari, ogni anno è stato previsto l'ingresso in tale gruppo del 20% degli attivi che diventano silenti con almeno 40 anni di età e 5 anni di anzianità; tale ipotesi è stata desunta dall'analisi dei dati rilevati.

Si è poi ipotizzato che i pensionati contribuenti cessino l'attività al compimento di 72 anni di età con almeno 5 di anzianità contributiva dopo il pensionamento oppure alla maturazione di 5 anni di anzianità pur avendo età superiore a 72 anni, con conseguente passaggio al gruppo dei pensionati di vecchiaia.

Per le probabilità di eliminazione per morte dei pensionati diretti non contribuenti e dei componenti dei nuclei superstiti sono state adottate tavole di mortalità selezionate, ottenute riducendo opportunamente le probabilità di morte della popolazione italiana 2013 (fonte ISTAT) in base alla specifica esperienza dei pensionati della Fondazione; analogamente alle probabilità di morte degli attivi, tali probabilità sono state poi applicate tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle proiezioni ISTAT degli anni 2011-2065 (scenario centrale).

La Tavola 13 riporta, da 65 anni in poi e a livello quinquennale, le probabilità di morte dei pensionati, distinte per sesso; al riguardo si precisa che la tavola espone i valori "iniziali" delle probabilità e non quelle tempo per tempo ipotizzate in base alla citata proiezione.

TAVOLA 11

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI
(per 1.000)

Età	MORTALITÀ (*)		INVALIDITÀ		CESSAZIONE CONTRIBUTUZIONE	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
20	0,139	0,049	0,019	0,011	230	230
25	0,161	0,056	0,114	0,088	220	220
30	0,169	0,073	0,171	0,154	170	170
35	0,213	0,113	0,228	0,264	140	140
40	0,303	0,174	0,323	0,462	110	110
45	0,490	0,304	0,570	0,781	90	90
50	0,868	0,493	1,197	1,276	90	90
55	1,432	0,737	2,451	1,980	80	80
60	2,357	1,141	4,693	2,948	80	80
65	3,884	1,900	8,341	2,948	150	150

(*) Valori "iniziali" non proiettati.

TAVOLA 12

PROBABILITÀ DI RIATTIVAZIONE DEI SILENTI
(per 1.000)

Età	Dopo 1 anno di non contribuzione	Dopo 2 anni di non contribuzione	Dopo 3, 4 o 5 anni di non contribuzione
20	-	-	-
25	40	30	30
30	70	30	20
35	90	45	20
40	100	55	18
45	110	65	14
50	120	65	10
55	140	70	8
60	110	50	5
65	70	20	2

TAVOLA 13

PROBABILITÀ DI MORTE DEI PENSIONATI (*)
(per 1.000)

Età	Maschi	Femmine
65	9,710	5,279
70	17,322	8,848
75	27,056	15,178
80	52,499	31,847
85	95,093	65,018
90	170,102	129,507
95	268,717	225,700
100	401,454	357,214

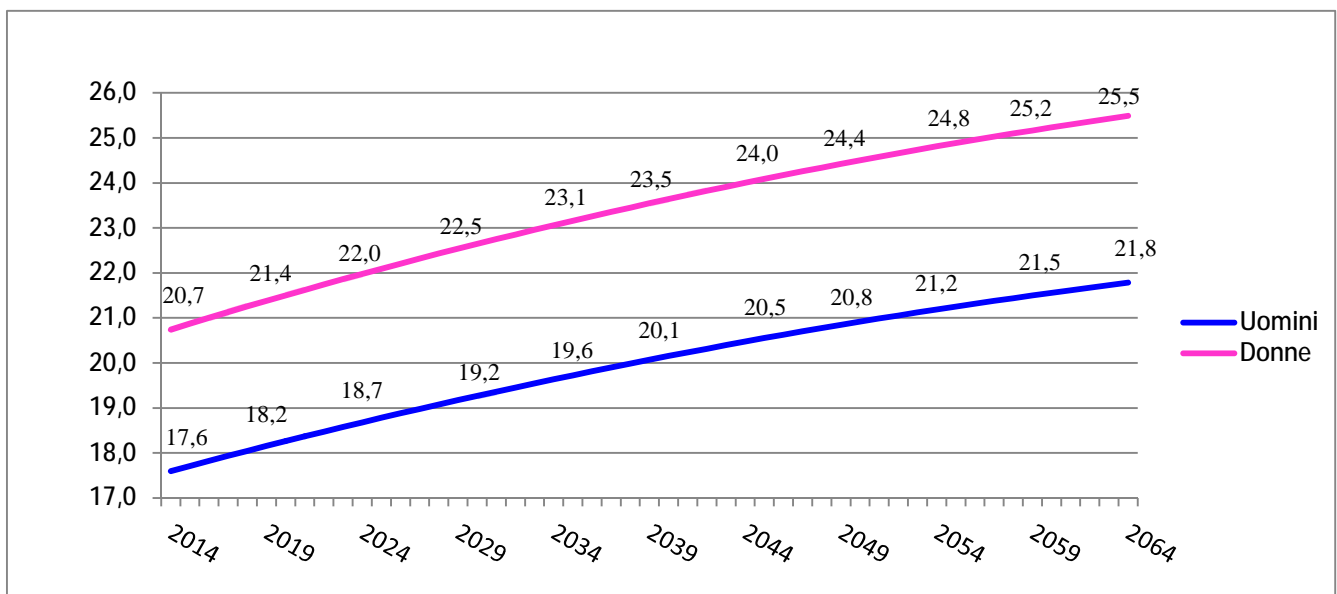
(*) Valori "iniziali" non proiettati.

Quanto ai coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita, utili per il calcolo delle pensioni contributive e dei supplementi di pensione, dal 2016 sono stati adottati i nuovi valori determinati in base alla tavola di mortalità specifica del collettivo dei pensionati Enasarco aggiornata al 2014 e sulla scorta dei criteri e delle altre basi tecniche sottostanti i nuovi coefficienti che entreranno in vigore per il sistema generale dal 1° gennaio 2016 (ex Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 giugno 2015 - G.U. Serie generale n. 154 del 6 luglio 2015), successivamente aggiornati in relazione al progressivo aumento della speranza di vita con la cadenza prevista dalla vigente normativa.

Per fornire una percezione dell'impatto dell'aggancio della mortalità specifica dei pensionati della Fondazione alle recenti proiezioni ISTAT, si sottolinea che la vita media residua all'età di 67 anni, inizialmente pari a 17,6 anni per gli uomini e a 20,7 anni per le donne (desunta dalla tavola di mortalità base di cui alla Tavola 13), risulta pari a 21,8 anni per gli uomini e a 25,5 anni per le donne nel 2064; il Grafico 6 illustra l'andamento della speranza di vita a 67 anni nel periodo 2014-2064 desunto dalle tavole di mortalità per i pensionati (selezionate e proiettate) applicate nel presente bilancio tecnico.

GRAFICO 6

**SPERANZA DI VITA A 67 ANNI, PER SESSO
TAVOLA SELEZIONATA SU DATI 2014 E PROIETTATA ISTAT**



Si ricorda inoltre che, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie di tutti gli iscritti, a meno ovviamente dei pensionati superstiti, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto, in base al sesso e all'età dello stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione (probabilità di lasciare famiglia, struttura familiare ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti) sono state tratte da pubblicazioni I.N.P.S.. Si è anche stabilito che il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per gli orfani permanga mediamente sino al raggiungimento dei 23 anni di età.

Determinate le uscite per qualsiasi causa da ciascun gruppo considerato, si è provveduto all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi. Le distribuzioni per età all'ingresso dei nuovi iscritti, riportate nella Tavola 14, sono state determinate, distinte per sesso e per tipo di mandato, sulla base delle nuove iscrizioni alla Fondazione registrate nel periodo 2004-2014; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 34,2 anni per gli agenti monomandatari uomini, 34,7 anni per gli agenti monomandatari donne, 35,0 anni per gli agenti plurimandatari uomini e di 35,8 anni per gli agenti plurimandatari donne.

TAVOLA 14

**DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER ETÀ
DEI NUOVI INGRESSI**

Età	MONOMANDATARI		PLURIMANDATARI	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
20	1%	1%	1%	1%
21	2%	1%	2%	1%
22	3%	1%	2%	1%
23	3%	2%	2%	2%
24	3%	2%	3%	2%
25	4%	3%	3%	3%
26	4%	4%	4%	3%
27	4%	4%	4%	4%
28	4%	5%	4%	4%
29	4%	5%	4%	4%
30	4%	5%	4%	4%
31	4%	5%	4%	4%
32	4%	5%	4%	4%
33	4%	5%	4%	4%
34	4%	4%	4%	4%
35	4%	4%	4%	4%
36	4%	4%	4%	4%
37	4%	4%	4%	4%
38	4%	4%	4%	4%
39	4%	4%	4%	4%
40	4%	4%	4%	4%
41	3%	4%	3%	4%
42	3%	3%	3%	4%
43	3%	3%	3%	4%
44	3%	3%	3%	3%
45	3%	2%	3%	3%
46	2%	2%	3%	3%
47	2%	2%	3%	3%
48	2%	2%	2%	3%
49	2%	2%	2%	2%
50	1%	1%	2%	2%

9. Evoluzione dei gruppi

Ai fini delle previsioni attuariali, effettuate come detto a gruppo aperto per un periodo di cinquanta anni, in ogni anno di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ciascun individuo appartenente alle collettività partecipanti alla Fondazione mediante l'adozione delle impostazioni di base e delle probabilità descritte in precedenza.

Quanto alla numerosità futura degli iscritti in attività, si ricorda che, tenuto anche conto del reintegro della collettività effettuato in ogni anno di valutazione in conseguenza delle cessazioni per qualsiasi causa, sono state applicate, a meno del 2015, le variazioni di cui alle indicazioni ministeriali; pertanto si è ipotizzato un decremento del 2,5% per il 2015, un incremento dello 0,9% per il 2016, dello 0,5% annuo per gli anni 2017-2019, dell'1,03% annuo per il periodo 2020-2025, dello 0,87% annuo per il periodo 2026-2030, dello 0,32% annuo per il periodo 2031-2035 e dello 0,07% annuo per il periodo 2036-2040; un decremento dello 0,41% annuo per il periodo 2041-2045, dello 0,12% annuo per il periodo 2046-2050 e dello 0,07% annuo per il periodo 2051-2055; infine un incremento annuo dello 0,01% dal 2056 in poi.

Circa la composizione per tipologia di mandato e per sesso dei futuri nuovi ingressi, in mancanza di specifiche informazioni riguardo alla tendenza futura, si è ipotizzata l'invarianza nel tempo dell'incidenza percentuale rilevata al 31.12.2014.

Effettuate le proiezioni, si è ottenuto lo sviluppo numerico degli attivi, dei silenti, dei prosecutori volontari, dei pensionati contribuenti e dei pensionati riportato, per i cinquanta anni considerati, nella Tavola 15.

Dalle cifre si osserva che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, il gruppo degli attivi ha per ciascun periodo, a meno del primo anno, un andamento in linea con quello dell'occupazione a livello nazionale e passa da 260.174 unità al 31.12.2014 a 294.175 unità nel 2040 per poi raggiungere le 285.729 unità nel 2064, mentre il numero di nuove iscrizioni, comprese le riattivazioni dallo stato di silente, è di circa 9.200 unità nel 2015, raggiunge le 25.500 unità circa nel 2035 e poi decresce progressivamente fino a 22.300 unità circa nel 2064.

Il numero dei silenti passa da 626.565 unità rilevate al 31.12.2014 a 339.644 unità previste alla fine del 2064, con un tasso medio annuo di decremento dell'1,2%, mentre i prosecutori volontari passano da 3.841 unità rilevate al 31.12.2014 a 9.154 unità previste alla fine del 2064, con un tasso medio annuo di incremento dell'1,8%.

Inoltre il numero dei pensionati contribuenti da 20.695 unità rilevate al 31.12.2014 decresce inizialmente fino a 9.603 unità nel 2020, successivamente cresce fino a 18.964 unità nel 2038, poi decresce nuovamente fino a 14.259 unità previste nel 2050 e infine cresce per raggiungere le 17.088 unità alla fine del 2064, con un tasso medio annuo di decremento dello 0,4%; infine il gruppo dei pensionati non contribuenti è sempre crescente e passa da 102.633 unità al 31.12.2014 a 279.111 unità nel 2064, con un tasso medio annuo di incremento del 2%.

La Tavola espone anche l'evoluzione del rapporto fra contribuenti (attivi+prosecutori volontari+pensionati contribuenti) e pensionati (pensionati+pensionati contribuenti); tale rapporto presenta un valore decrescente ma sempre superiore all'unità e passa dal 2,3 del 2014 all'1,3 del 2044, per attestarsi intorno all'1,1 dal 2056 in poi.

TAVOLA 15

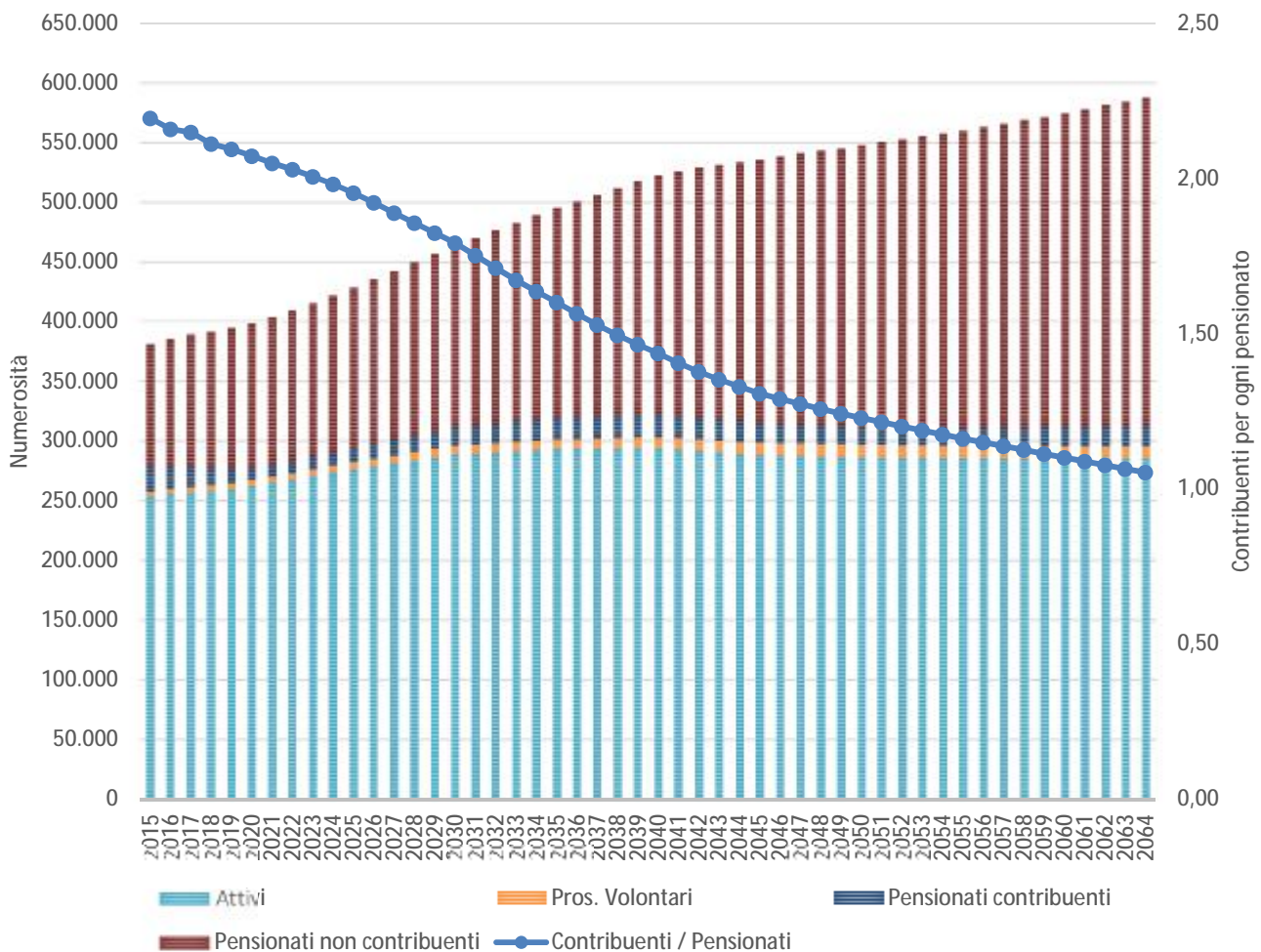
SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ PARTECIPANTI ALLA FONDAZIONE

Anno	Attivi	Silenti	Prosecutori volontari	Pensionati contribuenti	Pensionati non contrib.	Indice di pensionamento
2015	253.673	476.742	3.866	17.850	107.635	2,2
2016	255.955	452.257	3.862	17.072	111.155	2,2
2017	257.234	455.911	4.040	14.881	113.617	2,1
2018	258.520	447.507	4.293	12.502	117.843	2,1
2019	259.812	450.812	4.538	10.036	120.907	2,1
2020	262.486	442.677	4.649	9.603	123.914	2,1
2021	265.189	431.675	4.938	9.674	126.831	2,0
2022	267.919	423.262	5.244	10.291	129.359	2,0
2023	270.677	411.759	5.537	10.946	132.187	2,0
2024	273.464	403.180	5.875	11.535	135.222	2,0
2025	276.279	391.855	6.205	12.171	138.628	2,0
2026	278.682	381.057	6.484	12.837	142.112	1,9
2027	281.107	369.707	6.757	13.498	145.989	1,9
2028	283.551	359.756	6.999	14.082	149.922	1,9
2029	286.017	350.072	7.201	14.777	154.026	1,8
2030	288.505	341.239	7.394	15.432	158.231	1,8
2031	289.427	332.656	7.531	16.144	162.542	1,8
2032	290.354	324.914	7.646	16.797	167.068	1,7
2033	291.284	319.366	7.728	17.425	171.688	1,7
2034	292.216	315.895	7.828	17.900	176.402	1,6
2035	293.150	313.670	7.924	18.461	181.073	1,6
2036	293.355	312.189	8.077	18.793	185.864	1,6
2037	293.560	311.059	8.287	18.933	190.864	1,5
2038	293.765	310.585	8.448	18.964	195.805	1,5
2039	293.970	310.793	8.642	18.936	200.564	1,5
2040	294.175	311.203	8.906	18.689	205.212	1,4
2041	292.968	312.124	9.164	18.296	209.532	1,4
2042	291.769	313.160	9.440	17.769	213.673	1,4
2043	290.574	314.624	9.714	17.157	217.517	1,4
2044	289.384	316.270	9.973	16.501	221.110	1,3
2045	288.198	318.285	10.173	15.894	224.457	1,3
2046	287.852	320.232	10.314	15.334	227.660	1,3
2047	287.506	322.320	10.439	14.870	230.713	1,3
2048	287.161	324.271	10.529	14.546	233.660	1,3
2049	286.817	326.305	10.600	14.323	236.481	1,2
2050	286.473	328.060	10.631	14.259	239.192	1,2
2051	286.272	329.842	10.638	14.278	241.826	1,2
2052	286.071	331.370	10.598	14.341	244.512	1,2
2053	285.870	332.952	10.542	14.454	247.198	1,2
2054	285.669	334.404	10.452	14.643	249.785	1,2
2055	285.468	335.786	10.348	14.798	252.501	1,2
2056	285.497	337.268	10.231	15.009	255.248	1,1
2057	285.526	338.337	10.107	15.258	258.039	1,1
2058	285.555	338.982	9.981	15.523	260.870	1,1
2059	285.584	339.353	9.837	15.834	263.774	1,1
2060	285.613	339.526	9.679	16.126	266.745	1,1
2061	285.642	339.761	9.527	16.417	269.772	1,1
2062	285.671	339.888	9.387	16.697	272.866	1,1
2063	285.700	339.830	9.262	16.939	275.938	1,1
2064	285.729	339.644	9.154	17.088	279.111	1,1

Lo sviluppo delle numerosità delle diverse collettività è rappresentata anche dal seguente Grafico 7, insieme al rapporto tra numero dei contribuenti e numero dei pensionati.

GRAFICO 7

EVOLUZIONE DELLE COLLETTIVITÀ PARTECIPANTI ALLA FONDAZIONE



10. Attribuzione e sviluppo delle provvigioni

Ai fini dello sviluppo futuro delle provvigioni rilevate al 31.12.2014, è stato necessario attribuire l'importo provvigionale iniziale ai futuri nuovi iscritti alla Fondazione; a tal fine, utilizzando le informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, sono stati determinati gli importi iniziali delle provvigioni per l'anno 2014, distinti per tipologia di mandato e per sesso; tali importi, rivalutabili annualmente in base al tasso di inflazione, sono indicati nel prospetto che segue (in euro):

	Monomandatari	Plurimandatari
Uomini	15.000	12.000
Donne	14.000	12.000

Sempre sulla scorta delle informazioni rilevate, sono state poi costruite, distintamente per uomini e donne e per tipologia di mandato, opportune linee evolutive di sviluppo delle provvigioni per anzianità di iscrizione alla Fondazione.

Tali linee variano con l'anzianità e forniscono un quadro "statico" dell'andamento delle provvigioni. I valori sono riportati a livello quinquennale nella Tavola 16, espressi in riferimento ad una provvigione iniziale di 1.000 euro; l'incremento provvigionale tra due anzianità si ottiene rapportando i relativi valori della linea.

TAVOLA 16

LINEE EVOLUTIVE DELLE PROVIGIONI

Anzianità di iscrizione	Monomandatari		Plurimandatari	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	1.000	1.000	1.000	1.000
5	1.333	1.333	1.475	1.367
10	1.571	1.571	1.844	1.629
15	1.750	1.750	2.140	1.825
20	1.889	1.889	2.382	1.978
25	2.000	2.000	2.583	2.100
30	2.000	2.000	2.754	2.100
35	2.000	2.000	2.900	2.100

Le predette linee non sono state applicate alle provvigioni dei pensionati contribuenti per le quali sono stati considerati solo gli incrementi nominali indicati nel successivo paragrafo. Inoltre, come già detto, a seguito del passaggio dallo stato di attivo a quello di pensionato contribuente, la provvigione è stata dimezzata.

Si sottolinea che per i proscrittori volontari non è stato necessario proiettare le provvigioni in quanto è stato previsto il versamento di un contributo pari alla media complessiva degli ultimi tre anni, anche non consecutivi, con minimo pari al contributo minimo previsto per il monomandatario. Tale contributo è comprensivo della quota destinata al ramo previdenza a titolo di solidarietà.

Infine, per alcuni casi di attivi per i quali non era disponibile la provvigione relativa al 2014 e soprattutto per i nuovi iscritti alla Fondazione nel corso del 2014, è stato necessario attribuire l'importo mancante sulla base sia dei contributi versati, sia delle predette provvigioni iniziali.

Si dispone così, in situazione statica, di tutti gli elementi per il calcolo delle provvigioni percepite nell'arco della vita lavorativa, utili per la determinazione delle contribuzioni annuali e, all'epoca del pensionamento, per il calcolo della pensione spettante.

11. Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Passando ora agli aspetti "dinamici", sono state adottate le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

- tasso annuo di inflazione monetaria: 0,3% per il 2015, 1% per il 2016, 1,5% per gli anni 2017-2019 e 2% dal 2020 in poi;
- tasso annuo di variazione reale del PIL: 0,9% nel 2015, 1,9% nel 2016, 1,5% nel 2017 e nel 2018, 1,3% nel 2019, 1,76% dal 2020 al 2025, 1,87% dal 2026 al 2030, 1,65% dal 2031 al 2035, 1,55% dal 2036 al 2040, 1,22% dal 2041 al 2045, 1,41% dal 2046 al 2050, 1,44% dal 2051 al 2055 e 1,51% dal 2056 in poi;
- incremento annuo dei massimali provvigionali e dei minimali contributivi: pari al tasso di inflazione monetaria;
- incremento nominale annuo delle provvigioni dei contribuenti: - 7% per il 2015 e +2% dal 2016 in poi;
- incremento annuo delle pensioni: per gli anni 2015 e 2016 in misura pari all'indice ISTAT ridotto di due punti percentuali (comunque in misura non negativa) e dal 2017 in poi in base alla perequazione automatica;
- tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio: 1% nel 2016, 1,5% nel periodo 2017-2019 e 3% dal 2020 in poi, in corrispondenza di un tasso reale nullo per gli anni 2016-2019 e pari all'1% dal 2020 in poi; i predetti tassi sono al netto del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione.

Riguardo ai redditi del patrimonio si precisa che per il 2015 sono stati posti pari a 100 milioni di euro stimati dalla Fondazione in sede di preconsuntivo 2015 (di cui 75 milioni di euro derivanti dalla gestione mobiliare e 25 milioni di euro dalla gestione immobiliare); inoltre per gli anni 2016 e 2017, oltre ai redditi derivanti dall'ipotizzato tasso di rendimento del patrimonio, sono stati anche considerati i redditi da dismissione immobiliare stimati dalla Fondazione in sede di budget e pari a 30 milioni di euro per il 2016 e a 35 milioni di euro per il 2017.

Quanto all'incremento annuo delle provvigioni si ricorda che è stato necessario adottare una diversa ipotesi rispetto a quella ministeriale, che prevede l'aggancio all'evoluzione della produttività media generale a livello nazionale, in quanto tale parametro, alla luce dei dati riguardanti la collettività degli iscritti alla Fondazione e delle prospettive di sviluppo futuro, non appare del tutto idoneo a rappresentare l'effettiva evoluzione delle provvigioni.

Si aggiunga, inoltre, che l'indicatore proposto dal Ministero, relativo alla generalità della popolazione attiva italiana, è fortemente influenzato dalla dinamica del lavoro dipendente, governata da elementi diversi rispetto a quelli della dinamica dell'attività degli agenti di commercio.

In particolare si sottolinea che il tasso di incremento nominale delle provvigioni per l'anno 2015 è stato definito (insieme alla variazione della numerosità degli attivi) tenendo conto dei dati di preconsuntivo 2015 della Fondazione riguardanti la previsione del gettito contributivo.

Anche i tassi di rendimento del patrimonio adottati per i primi anni di valutazione tengono conto delle stime effettuate in merito dalla Fondazione, mentre i valori degli anni successivi sono stati prudenzialmente stimati dalla Fondazione in considerazione sia dei tassi di rendimento realizzati nell'ultimo quinquennio, sia delle prospettive future connesse al piano per la dismissione del patrimonio immobiliare e al reinvestimento delle risorse da esso derivanti; inoltre le ipotesi effettuate per tale parametro rispettano il limite massimo dell'1% in termini reali confermato dal Ministero del Lavoro con la recente nota n. 13754 del 15.09.2015.

Tra le entrate della gestione è stato considerato anche il saldo positivo del ramo assistenza; la stima di tale entrata, che nel 2014 ammonta a 63.204 migliaia di euro (desunto dal bilancio consuntivo), è stata effettuata sulla base delle previsioni attuariali del flusso in entrata dei contributi assistenziali, stimati mediante i dati rilevati per le società di capitali, e delle uscite per prestazioni assistenziali, adeguate annualmente in base al tasso di inflazione; è stato così ottenuto per differenza il saldo del ramo assistenza che va a copertura delle prestazioni previdenziali e computato, quindi, nel saldo previdenziale. Peraltro, per il 2015 è stato considerato il valore di preconsuntivo comunicato dalla Fondazione (73 milioni di euro).

Infine, tra le uscite, oltre alle erogazioni per pensioni, sono state considerate anche le spese di amministrazione al netto degli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, già implicitamente considerati nel tasso di rendimento, e dei costi di gestione del FIRR; per tali spese, che ammontano a 36.442 migliaia di euro al 31.12.2014, la Fondazione ha indicato la stima di preconsuntivo per il 2015, pari a 40.344 migliaia di euro, mentre dal 2016 in poi è stato previsto un incremento annuale in funzione dell'inflazione.

Si ricorda infine che nelle elaborazioni non è stato previsto il versamento di contributi facoltativi da parte degli agenti, in aggiunta alla misura dei contributi obbligatori.

12. Tassi di sostituzione

L'art. 4, comma 1 del Decreto prevede che, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, il bilancio tecnico sia corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo.

Il tasso di sostituzione, che rappresenta il rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito (nel caso specifico è stata considerata la provvigione), è stato determinato per alcune figure-tipo rappresentative degli iscritti alla Fondazione che riflettono le caratteristiche "medie" desumibili dai dati rilevati al 31.12.2014 per ciascuna categoria di iscritti.

Le figure tipo considerate, distinte in base al sesso ed al tipo di carriera, sono le seguenti:

- Agente Monomandatario maschio;
- Agente Monomandatario femmina;
- Agente Plurimandatario maschio;
- Agente Plurimandatario femmina.

I tassi di sostituzione per ciascuna figura-tipo sono stati calcolati, come richiesto dal Decreto, con cadenza decennale, il primo per i casi in cui il pensionamento intervenga dopo un anno dalla data di bilancio e gli altri ogni dieci anni successivi, tenendo conto dei requisiti minimi per la pensione di vecchiaia tempo per tempo previsti dal Regolamento.

Al riguardo si fa presente che, alla luce delle recenti modifiche regolamentari, i requisiti minimi sono pari, a regime dal 2019 per gli uomini e dal 2024 per le donne, a 67 anni di età, 20 anni di anzianità e quota (età+anzianità) 92; pertanto per i casi di pensionamento dopo un anno si è fatto riferimento ai requisiti minimi vigenti per il 2014 (per gli uomini: 65 anni di età, 20 anni di anzianità e quota 88; per le donne: 62 anni di età, 20 anni di anzianità e quota 84), mentre per tutte le altre scadenze si è fatto invece riferimento ai requisiti minimi a regime sopra citati.

In particolare sono state considerate due differenti ipotesi, distintamente per il pensionamento dopo 1 anno e per quelli successivi, come risulta dal prospetto seguente.

	<u>IPOTESI 1</u>	<u>IPOTESI 2</u>
	Pensionamento dopo 1 anno	Pensionamento dopo 1 anno
<i>Maschi</i>	65 anni di età, 23 anni di anzianità e quota 88	68 anni di età, 20 anni di anzianità e quota 88
<i>Femmine</i>	62 anni di età, 22 anni di anzianità e quota 84	64 anni di età, 20 anni di anzianità e quota 84
	Pensionamenti successivi	Pensionamenti successivi
<i>Maschi / Femmine</i>	67 anni di età, 25 anni di anzianità e quota 92	72 anni di età, 20 anni di anzianità e quota 92

Si ricorda che il Regolamento non prevede la liquidazione di pensioni di anzianità.

Per tutte le figure-tipo considerate, si è proceduto altresì a determinare detti tassi sia al lordo che al netto del prelievo fiscale e contributivo; al riguardo si è supposto che il reddito fiscalmente imponibile delle figure-tipo considerate sia costituito solo dalla provvigione o dalla pensione.

Si sottolinea che la misura della pensione finale risulta connessa al periodo di contribuzione, all'età al pensionamento, oltre che al livello della provvigione e della contribuzione. Si fa presente inoltre che dall'1.1.2016, per il calcolo della quota contributiva, sono stati utilizzati i nuovi coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita, aggiornati nel tempo a seguito degli aumenti della speranza di vita; quindi l'ammontare della pensione dipende anche dall'anno di pensionamento.

In definitiva i tassi di sostituzione al netto e al lordo del prelievo fiscale e contributivo sono illustrati nella Tavola 17. Dai valori ottenuti si osserva che i tassi di sostituzione sono generalmente decrescenti al variare dell'anno di pensionamento, con una maggiore riduzione dei valori del 2025 rispetto a quelli del 2015 e con una sostanziale stabilità dal 2035 in poi; ciò dipende dal fatto che la

pensione è attualmente calcolata con una, due o tre quote e nel tempo la quota contributiva, generalmente di misura inferiore, ha un impatto sempre maggiore.

Si noti inoltre che, con riferimento al pensionamento a 67 anni, i valori relativi al 2035 sono lievemente più bassi rispetto ai valori del 2045 e successivi; questo andamento si spiega principalmente considerando che l'aliquota contributiva è crescente, giungendo a regime nel 2020, e quindi le pensioni liquidate nel 2035 sono calcolate con una contribuzione ridotta nei primi anni di attività. Tale andamento si evidenzia anche nella tabella dei pensionamenti a 72 anni di età e 20 di anzianità.

Quanto poi al confronto tra i tassi lordi e quelli netti, si registra ovviamente un aumento di questi ultimi dovuto all'effetto dei contributi, nonché al maggior peso che la fiscalità ha sui redditi rispetto alle pensioni, essendo queste di ammontare inferiore.

TAVOLA 17

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO

USCITA a 67 anni di età con 25 anni di anzianità e quota 92								
Anno di pensionamento	Monomandatario M		Monomandatario F		Plurimandatario M		Plurimandatario F	
	lordo	netto	lordo	netto	lordo	netto	lordo	netto
2015 (*)	23,3%	27,8%	21,7%	25,7%	23,2%	27,7%	21,8%	25,9%
2025	16,7%	20,5%	16,9%	20,7%	15,9%	19,6%	17,0%	20,8%
2035	15,3%	18,8%	15,3%	18,8%	14,2%	17,5%	15,1%	18,5%
2045	16,1%	19,8%	16,1%	19,7%	14,9%	18,3%	15,9%	19,4%
2055	16,1%	19,8%	16,1%	19,7%	14,9%	18,3%	15,9%	19,4%
2065	16,1%	19,8%	16,1%	19,7%	14,9%	18,3%	15,9%	19,4%

USCITA a 72 anni di età con 20 anni di anzianità e quota 92								
Anno di pensionamento	Monomandatario M		Monomandatario F		Plurimandatario M		Plurimandatario F	
	lordo	netto	lordo	netto	lordo	netto	lordo	netto
2015 (**)	19,4%	23,0%	18,6%	22,1%	19,0%	22,7%	18,7%	22,1%
2025	13,9%	17,0%	13,9%	17,0%	12,9%	15,9%	13,7%	16,7%
2035	15,0%	18,3%	15,0%	18,3%	13,9%	17,0%	14,8%	17,9%
2045	15,4%	18,8%	15,4%	18,8%	14,3%	17,5%	15,2%	18,5%
2055	15,4%	18,8%	15,4%	18,8%	14,3%	17,5%	15,2%	18,5%
2065	15,4%	18,8%	15,4%	18,8%	14,3%	17,5%	15,2%	18,5%

(*) Per gli uomini: 65 anni di età, 23 anni di anzianità e quota 88; per le donne: 62 anni di età, 22 anni di anzianità e quota 84.

(**) Per gli uomini: 68 anni di età, 20 anni di anzianità e quota 88; per le donne: 64 anni di età, 20 anni di anzianità e quota 84.

13. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2014

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro normativo vigente al 31.12.2014 e adottando le ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria desunte dalla specifica esperienza della Fondazione, hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione previdenziale e all'evoluzione della consistenza patrimoniale.

È stato quindi redatto il bilancio tecnico di previsione per i prossimi cinquanta anni, secondo lo schema allegato al Decreto; l'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto del patrimonio al 31.12.2014, pari a 4.441,4 milioni di euro, e delle entrate e uscite della gestione, costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui versati dagli iscritti contribuenti, compresi i proscrittori volontari;
- contributi di solidarietà versati dagli iscritti contribuenti;
- saldo positivo del ramo assistenza;
- reddito del patrimonio, ottenuto applicando il tasso nominale annuo di rendimento previsto alla giacenza media del patrimonio; si ricorda che per gli anni 2015-2017 sono stati considerati anche i redditi da dismissioni immobiliari stimati dalla Fondazione in sede di budget.

Uscite:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni dirette e ai superstiti;
- spese generali e di amministrazione.

È stato poi determinato:

- il saldo previdenziale, dato dalla differenza tra contributi complessivi (comprensivi del contributo di solidarietà e del saldo del ramo assistenza) e pensioni;
- il saldo totale, come differenza tra entrate e uscite;
- la consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno, ottenuta sommando al patrimonio a inizio anno il saldo totale tra entrate e uscite.

Inoltre, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Decreto, si è proceduto a calcolare, per ogni anno di valutazione, l'ammontare della riserva legale in misura pari a cinque annualità delle pensioni correnti, nonché a verificare la congruità del patrimonio per la copertura della riserva legale, mediante i coefficienti dati dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.

Effettuate le elaborazioni, è stato redatto il bilancio tecnico della Fondazione al 31.12.2014 e il prospetto di copertura della riserva legale; nel seguente prospetto sono riportati gli anni in cui il saldo previdenziale è positivo, gli anni in cui il saldo corrente è positivo, gli anni in cui il patrimonio a fine anno è positivo e gli anni in cui il patrimonio è maggiore della riserva legale.

Indicatori	Anni con saldo previdenziale positivo	Anni con saldo totale positivo	Anni con patrimonio positivo	Anni con patrimonio \geq riserva legale
BILANCIO TECNICO 31.12.2014	2015-2032 e dal 2053 in poi	sempre	sempre	2018-2037 e dal 2058 in poi

Lo sviluppo analitico del bilancio tecnico è illustrato nella Tavola 18 mentre nella Tavola 19 sono riportati i coefficienti di copertura della riserva legale.

Al fine di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del Decreto è stato anche calcolato l'indicatore ottenuto rapportando la differenza tra spesa per prestazioni previdenziali ed entrate per contributi previdenziali al monte provvigionale; la Tavola 20 illustra l'andamento di tale indicatore che è decrescente fino al 2020, crescente fino al 2043 e successivamente di nuovo decrescente.

Rispetto alle risultanze del precedente bilancio tecnico al 31.12.2011, elaborato tenendo conto delle modifiche introdotte nel 2012 e quindi a parità di normativa regolamentare, le nuove proiezioni attuariali presentano un saldo previdenziale che si annulla due anni prima ma che ritorna positivo cinque anni prima e una riserva legale che non è sempre inferiore al patrimonio ma risulta non coperta dal patrimonio per gli anni 2015-2017 e 2038-2057.

Tale peggioramento è dovuto essenzialmente al ritardo nell'attuazione del piano di dismissione immobiliare e al minore rendimento del patrimonio effettivamente realizzato rispetto a quanto previsto, all'adozione di ipotesi più stringenti per lo sviluppo delle provvigioni e in particolare alla contrazione degli importi nel primo anno di valutazione per tener conto della crisi economica ancora in atto, all'aggiornamento delle probabilità di sopravvivenza e, infine, alla contrazione numerica degli iscritti contribuenti.

Per meglio evidenziare tutte le risultanze ottenute, si riportano i Grafici 8, 9 e 10 che illustrano rispettivamente l'andamento del saldo previdenziale e del saldo totale, del patrimonio e della riserva legale, nonché dell'indicatore di congruità dell'aliquota contributiva (differenziale dell'aliquota contributiva) per gli anni 2015-2064.

Infine, nelle Tavole dalla 21 alla 25 sono riportati i seguenti ulteriori risultati:

- Tavola 21: Sviluppo degli attivi per gli anni 2015-2064;
- Tavola 22: Sviluppo dei pensionati contribuenti per gli anni 2015-2064;
- Tavola 23: Sviluppo dei pensionati per gli anni 2015-2064;
- Tavola 24: Sviluppo dei nuovi pensionati per gli anni 2015-2064;
- Tavola 25: Sviluppo dei contributi per gli anni 2015-2064.

BILANCIO PREVISIVO 2015 – 2064

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE						USCITE			Saldo previd.	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI				Redditi da patrimonio	TOTALE	Pensioni	Spese amminist.	TOTALE			
	Contributi previdenza	Contributi solidarietà	Totale ramo. previdenza	Saldo ramo assistenza								
2015	781.570	134.430	916.000	73.000	100.000	1.089.000	939.563	40.344	979.907	49.437	109.093	4.550.542
2016	795.875	165.542	961.417	85.425	75.713	1.122.555	964.648	40.747	1.005.396	82.194	117.159	4.667.701
2017	811.387	193.957	1.005.343	86.279	105.607	1.197.229	971.437	41.359	1.012.796	120.185	184.433	4.852.135
2018	852.943	196.833	1.049.776	87.573	73.493	1.210.842	1.000.605	41.979	1.042.584	136.744	168.258	5.020.393
2019	900.000	200.000	1.100.000	88.887	76.315	1.265.202	1.011.711	42.609	1.054.320	177.176	210.882	5.231.275
2020	951.674	203.930	1.155.604	90.220	159.327	1.405.151	1.043.143	43.461	1.086.604	202.681	318.547	5.549.822
2021	970.799	208.028	1.178.827	92.025	168.673	1.439.526	1.081.267	44.330	1.125.597	189.585	313.929	5.863.751
2022	992.596	212.699	1.205.295	93.865	177.927	1.477.087	1.119.669	45.217	1.164.885	179.491	312.201	6.175.952
2023	1.015.019	217.504	1.232.523	95.742	187.126	1.515.391	1.158.987	46.121	1.205.108	169.278	310.283	6.486.235
2024	1.038.076	222.445	1.260.521	97.657	196.291	1.554.468	1.197.562	47.043	1.244.605	160.616	309.863	6.796.098
2025	1.060.887	227.333	1.288.220	99.610	205.388	1.593.218	1.239.520	47.984	1.287.505	148.310	305.713	7.101.811
2026	1.084.144	232.317	1.316.460	101.602	214.359	1.632.422	1.282.139	48.944	1.331.083	135.923	301.338	7.403.150
2027	1.106.945	237.203	1.344.148	103.635	223.121	1.670.903	1.329.453	49.923	1.379.376	118.330	291.527	7.694.677
2028	1.130.858	242.327	1.373.185	105.707	231.607	1.710.498	1.376.878	50.921	1.427.799	102.014	282.699	7.977.376
2029	1.154.682	247.432	1.402.113	107.821	239.765	1.749.700	1.428.402	51.940	1.480.341	81.533	269.358	8.246.734
2030	1.179.019	252.647	1.431.666	109.978	247.504	1.789.149	1.481.859	52.979	1.534.837	59.786	254.311	8.501.046
2031	1.200.567	257.264	1.457.831	112.177	254.709	1.824.717	1.537.443	54.038	1.591.481	32.566	233.237	8.734.282
2032	1.222.061	261.870	1.483.931	114.421	261.242	1.859.594	1.595.632	55.119	1.650.751	2.720	208.843	8.943.126
2033	1.244.010	266.573	1.510.583	116.709	267.033	1.894.325	1.655.111	56.221	1.711.332	-27.819	182.993	9.126.119
2034	1.267.239	271.551	1.538.790	119.044	272.091	1.929.925	1.713.333	57.346	1.770.679	-55.499	159.246	9.285.365
2035	1.292.095	276.877	1.568.972	121.424	276.461	1.966.857	1.771.926	58.493	1.830.419	-81.530	136.438	9.421.803
2036	1.315.925	281.984	1.597.909	123.853	280.126	2.001.889	1.830.607	59.662	1.890.270	-108.845	111.619	9.533.422
2037	1.340.902	287.336	1.628.239	126.330	283.076	2.037.644	1.888.848	60.856	1.949.703	-134.279	87.941	9.621.363
2038	1.367.005	292.930	1.659.935	128.857	285.359	2.074.151	1.945.489	62.073	2.007.562	-156.697	66.590	9.687.952
2039	1.395.591	299.055	1.694.647	131.434	287.087	2.113.168	1.999.521	63.314	2.062.836	-173.440	50.332	9.738.285



BILANCIO PREVISIVO 2015 – 2064

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE						USCITE			Saldo previd.	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI				Redditi da patrimonio	TOTALE	Pensioni	Spese amminist.	TOTALE			
	Contributi previdenza	Contributi solidarietà	Totale ramo previdenza	Saldo ramo assistenza								
2040	1.425.095	305.378	1.730.473	134.062	288.363	2.152.898	2.052.294	64.581	2.116.875	-187.759	36.023	9.774.308
2041	1.452.411	311.231	1.763.642	136.744	289.246	2.189.633	2.100.055	65.872	2.165.928	-199.669	23.705	9.798.013
2042	1.480.985	317.354	1.798.339	139.478	289.827	2.227.644	2.144.850	67.190	2.212.040	-207.032	15.605	9.813.618
2043	1.510.672	323.716	1.834.388	142.268	290.253	2.266.908	2.185.191	68.533	2.253.725	-208.536	13.183	9.826.802
2044	1.541.609	330.345	1.871.953	145.113	290.697	2.307.763	2.220.956	69.904	2.290.860	-203.889	16.904	9.843.705
2045	1.573.373	337.151	1.910.525	148.016	291.315	2.349.856	2.253.634	71.302	2.324.936	-195.093	24.920	9.868.626
2046	1.608.690	344.719	1.953.409	150.976	292.298	2.396.684	2.282.349	72.728	2.355.078	-177.964	41.606	9.910.232
2047	1.645.403	352.586	1.997.989	153.995	293.846	2.445.831	2.308.516	74.183	2.382.699	-156.532	63.132	9.973.364
2048	1.682.859	360.613	2.043.472	157.075	296.072	2.496.619	2.333.483	75.666	2.409.149	-132.936	87.469	10.060.833
2049	1.721.413	368.874	2.090.287	160.217	299.084	2.549.589	2.356.029	77.180	2.433.209	-105.525	116.380	10.177.213
2050	1.760.824	377.320	2.138.144	163.421	302.997	2.604.562	2.377.465	78.723	2.456.188	-75.900	148.374	10.325.587
2051	1.801.510	386.038	2.187.548	166.690	307.917	2.662.155	2.397.299	80.298	2.477.597	-43.060	184.559	10.510.146
2052	1.842.131	394.742	2.236.874	170.023	313.916	2.720.813	2.417.562	81.904	2.499.466	-10.665	221.347	10.731.492
2053	1.883.172	403.537	2.286.709	173.424	321.037	2.781.170	2.437.129	83.542	2.520.671	23.004	260.499	10.991.991
2054	1.924.431	412.378	2.336.809	176.892	329.339	2.843.041	2.456.505	85.213	2.541.718	57.196	301.323	11.293.314
2055	1.965.448	421.167	2.386.616	180.430	338.840	2.905.886	2.477.419	86.917	2.564.336	89.626	341.550	11.634.864
2056	2.007.199	430.114	2.437.314	184.039	349.541	2.970.894	2.499.682	88.655	2.588.338	121.670	382.556	12.017.420
2057	2.048.954	439.062	2.488.015	187.720	361.443	3.037.178	2.523.949	90.428	2.614.378	151.786	422.801	12.440.220
2058	2.090.978	448.067	2.539.045	191.474	374.528	3.105.047	2.550.173	92.237	2.642.410	180.345	462.637	12.902.857
2059	2.132.915	457.053	2.589.969	195.303	388.747	3.174.019	2.580.419	94.082	2.674.501	204.853	499.518	13.402.375
2060	2.174.663	465.999	2.640.663	199.210	404.029	3.243.901	2.613.394	95.963	2.709.357	226.479	534.544	13.936.920
2061	2.216.455	474.955	2.691.410	203.194	420.314	3.314.918	2.649.627	97.883	2.747.509	244.977	567.408	14.504.328
2062	2.258.317	483.925	2.742.242	207.258	437.519	3.387.019	2.690.360	99.840	2.790.200	259.140	596.819	15.101.147
2063	2.300.597	492.985	2.793.583	211.403	455.577	3.460.562	2.733.662	101.837	2.835.499	271.324	625.063	15.726.210
2064	2.343.091	502.091	2.845.181	215.631	474.438	3.535.251	2.780.138	103.874	2.884.012	280.674	651.239	16.377.449



TAVOLA 19

COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE 2015 – 2064

(migliaia di euro correnti)

Anno	Patrimonio a fine anno	Pensioni correnti	Riserva legale	Riserva legale / Patrimonio netto	N. annualità di pensione coperte dal patrimonio
2015	4.550.542	939.563	4.697.813	1,03	4,8
2016	4.667.701	964.648	4.823.242	1,03	4,8
2017	4.852.135	971.437	4.857.185	1,00	5,0
2018	5.020.393	1.000.605	5.003.027	0,99	5,0
2019	5.231.275	1.011.711	5.058.557	0,97	5,2
2020	5.549.822	1.043.143	5.215.715	0,94	5,3
2021	5.863.751	1.081.267	5.406.335	0,92	5,4
2022	6.175.952	1.119.669	5.598.344	0,91	5,5
2023	6.486.235	1.158.987	5.794.935	0,89	5,6
2024	6.796.098	1.197.562	5.987.808	0,88	5,7
2025	7.101.811	1.239.520	6.197.602	0,87	5,7
2026	7.403.150	1.282.139	6.410.695	0,87	5,8
2027	7.694.677	1.329.453	6.647.264	0,86	5,8
2028	7.977.376	1.376.878	6.884.390	0,86	5,8
2029	8.246.734	1.428.402	7.142.008	0,87	5,8
2030	8.501.046	1.481.859	7.409.293	0,87	5,7
2031	8.734.282	1.537.443	7.687.213	0,88	5,7
2032	8.943.126	1.595.632	7.978.160	0,89	5,6
2033	9.126.119	1.655.111	8.275.553	0,91	5,5
2034	9.285.365	1.713.333	8.566.666	0,92	5,4
2035	9.421.803	1.771.926	8.859.630	0,94	5,3
2036	9.533.422	1.830.607	9.153.037	0,96	5,2
2037	9.621.363	1.888.848	9.444.238	0,98	5,1
2038	9.687.952	1.945.489	9.727.443	1,00	5,0
2039	9.738.285	1.999.521	9.997.606	1,03	4,9
2040	9.774.308	2.052.294	10.261.472	1,05	4,8
2041	9.798.013	2.100.055	10.500.277	1,07	4,7
2042	9.813.618	2.144.850	10.724.249	1,09	4,6
2043	9.826.802	2.185.191	10.925.957	1,11	4,5
2044	9.843.705	2.220.956	11.104.778	1,13	4,4
2045	9.868.626	2.253.634	11.268.168	1,14	4,4
2046	9.910.232	2.282.349	11.411.747	1,15	4,3
2047	9.973.364	2.308.516	11.542.580	1,16	4,3
2048	10.060.833	2.333.483	11.667.415	1,16	4,3
2049	10.177.213	2.356.029	11.780.146	1,16	4,3
2050	10.325.587	2.377.465	11.887.325	1,15	4,3
2051	10.510.146	2.397.299	11.986.493	1,14	4,4
2052	10.731.492	2.417.562	12.087.811	1,13	4,4
2053	10.991.991	2.437.129	12.185.646	1,11	4,5
2054	11.293.314	2.456.505	12.282.526	1,09	4,6
2055	11.634.864	2.477.419	12.387.096	1,06	4,7
2056	12.017.420	2.499.682	12.498.412	1,04	4,8
2057	12.440.220	2.523.949	12.619.746	1,01	4,9
2058	12.902.857	2.550.173	12.750.866	0,99	5,1
2059	13.402.375	2.580.419	12.902.094	0,96	5,2
2060	13.936.920	2.613.394	13.066.970	0,94	5,3
2061	14.504.328	2.649.627	13.248.134	0,91	5,5
2062	15.101.147	2.690.360	13.451.799	0,89	5,6
2063	15.726.210	2.733.662	13.668.310	0,87	5,8
2064	16.377.449	2.780.138	13.900.692	0,85	5,9

TAVOLA 20

**RAPPORTO TRA (PENSIONI - CONTRIBUTI) E MONTE PROVVIGIONALE
2015 – 2064**

(migliaia di euro correnti)

Anno	Pensioni - contributi (1)	Provvigioni (2)	Rapporto (1) / (2)
2015	-49.437	10.936.265	-0,45%
2016	-82.194	11.169.208	-0,74%
2017	-120.185	11.433.322	-1,05%
2018	-136.744	11.676.812	-1,17%
2019	-177.176	11.934.936	-1,48%
2020	-202.681	12.155.431	-1,67%
2021	-189.585	12.363.990	-1,53%
2022	-179.491	12.578.505	-1,43%
2023	-169.278	12.773.860	-1,33%
2024	-160.616	12.954.705	-1,24%
2025	-148.310	13.110.507	-1,13%
2026	-135.923	13.251.990	-1,03%
2027	-118.330	13.363.745	-0,89%
2028	-102.014	13.465.086	-0,76%
2029	-81.533	13.545.809	-0,60%
2030	-59.786	13.590.163	-0,44%
2031	-32.566	13.572.847	-0,24%
2032	-2.720	13.535.579	-0,02%
2033	27.819	13.450.769	0,21%
2034	55.499	13.361.716	0,42%
2035	81.530	13.244.340	0,62%
2036	108.845	13.099.317	0,83%
2037	134.279	12.941.803	1,04%
2038	156.697	12.747.325	1,23%
2039	173.440	12.615.421	1,37%
2040	187.759	12.394.008	1,51%
2041	199.669	12.285.542	1,63%
2042	207.032	12.195.443	1,70%
2043	208.536	12.134.782	1,72%
2044	203.889	12.111.466	1,68%
2045	195.093	12.075.680	1,62%
2046	177.964	12.130.396	1,47%
2047	156.532	12.221.452	1,28%
2048	132.936	12.328.070	1,08%
2049	105.525	12.475.465	0,85%
2050	75.900	12.640.728	0,60%
2051	43.060	12.837.991	0,34%
2052	10.665	13.052.012	0,08%
2053	-23.004	13.280.981	-0,17%
2054	-57.196	13.529.018	-0,42%
2055	-89.626	13.781.080	-0,65%
2056	-121.670	14.048.210	-0,87%
2057	-151.786	14.324.516	-1,06%
2058	-180.345	14.607.552	-1,23%
2059	-204.853	14.895.868	-1,38%
2060	-226.479	15.185.872	-1,49%
2061	-244.977	15.478.202	-1,58%
2062	-259.140	15.772.478	-1,64%
2063	-271.324	16.069.827	-1,69%
2064	-280.674	16.369.149	-1,71%

GRAFICO 8

**SALDO PREVIDENZIALE E SALDO TOTALE
ANNI 2015 - 2064**

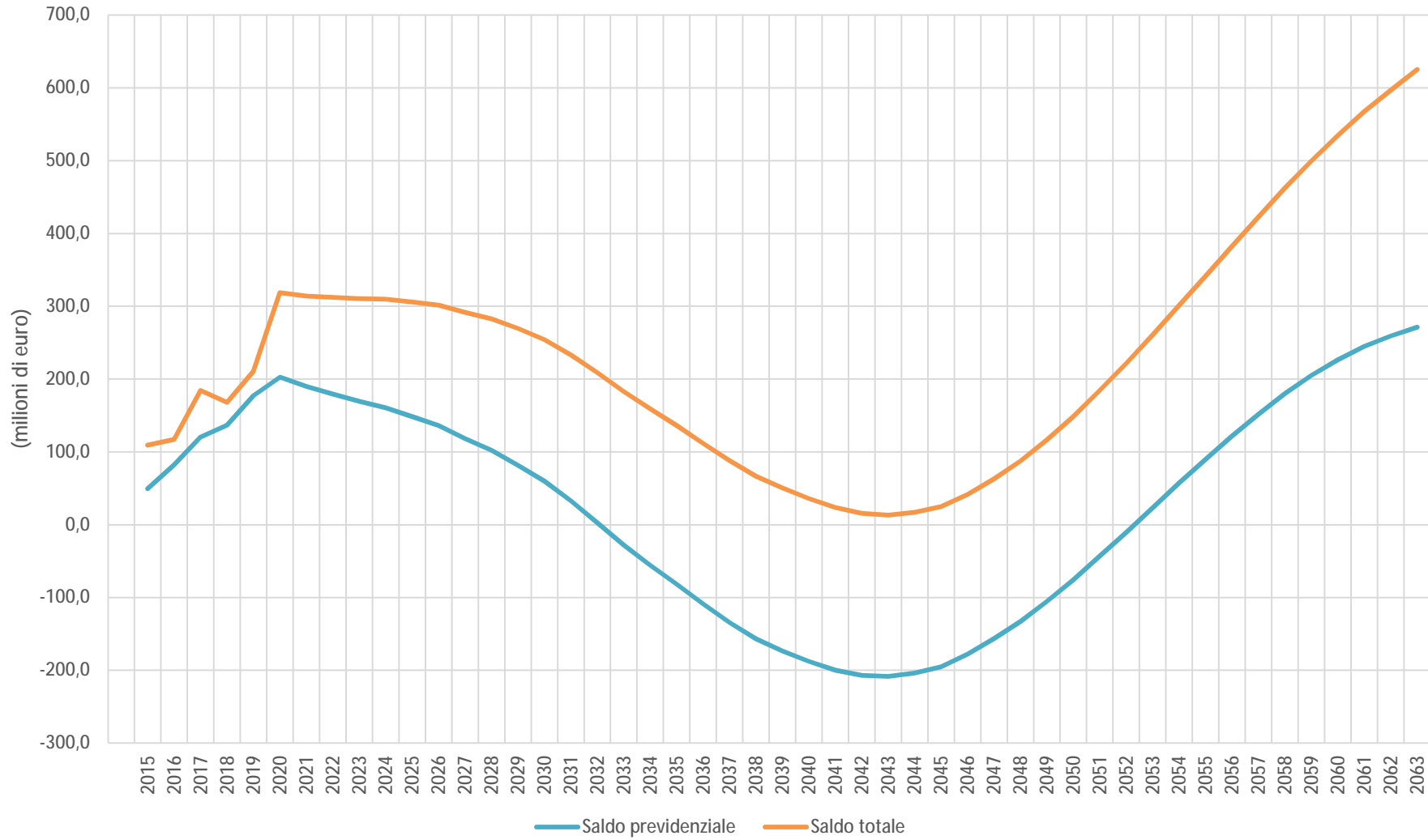


GRAFICO 9

**PATRIMONIO E RISERVA LEGALE
ANNI 2015 - 2064**

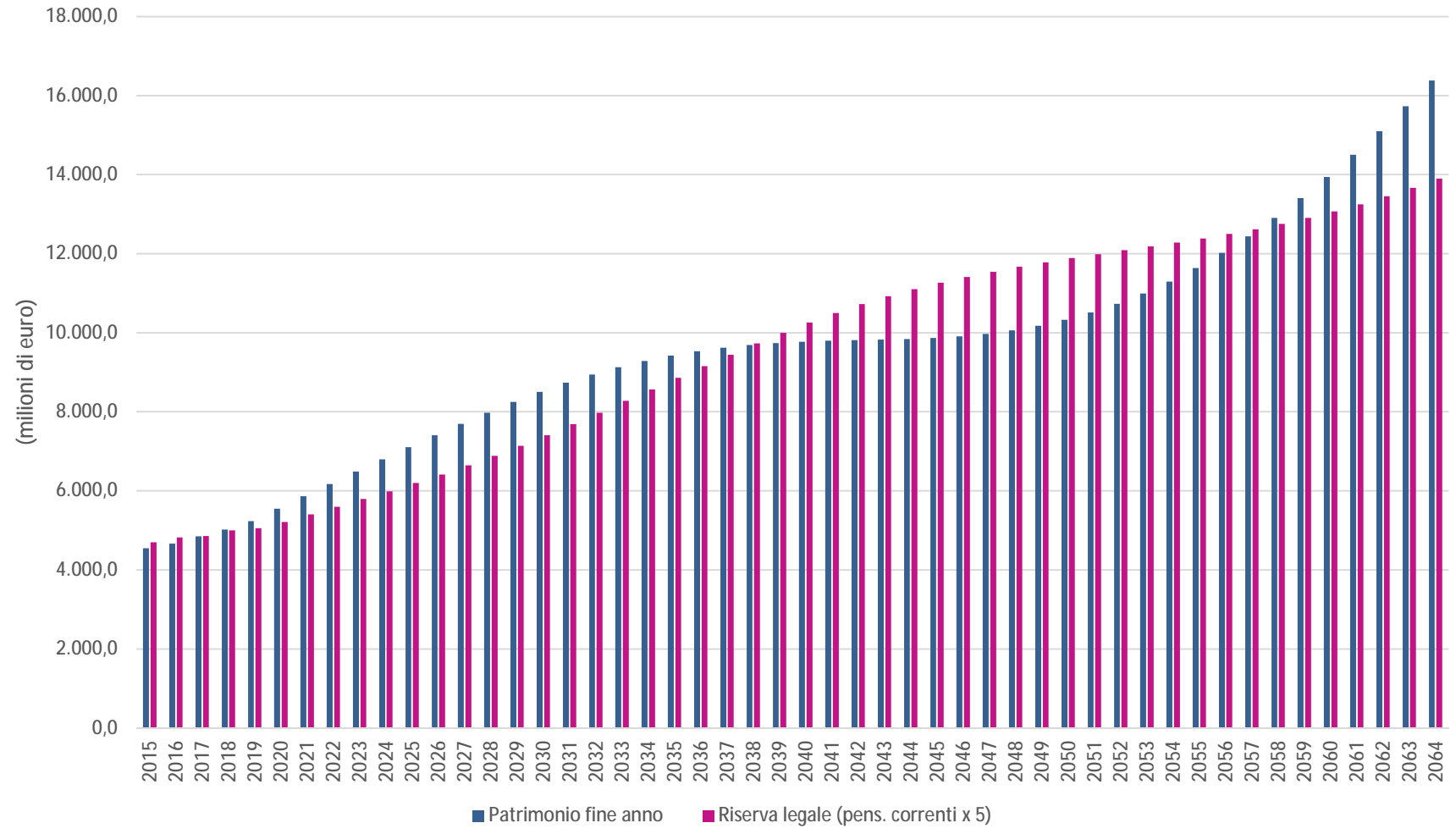




GRAFICO 10

**DIFFERENZIALE DI ALIQUOTA CONTRIBUTIVA
ANNI 2015 - 2064**

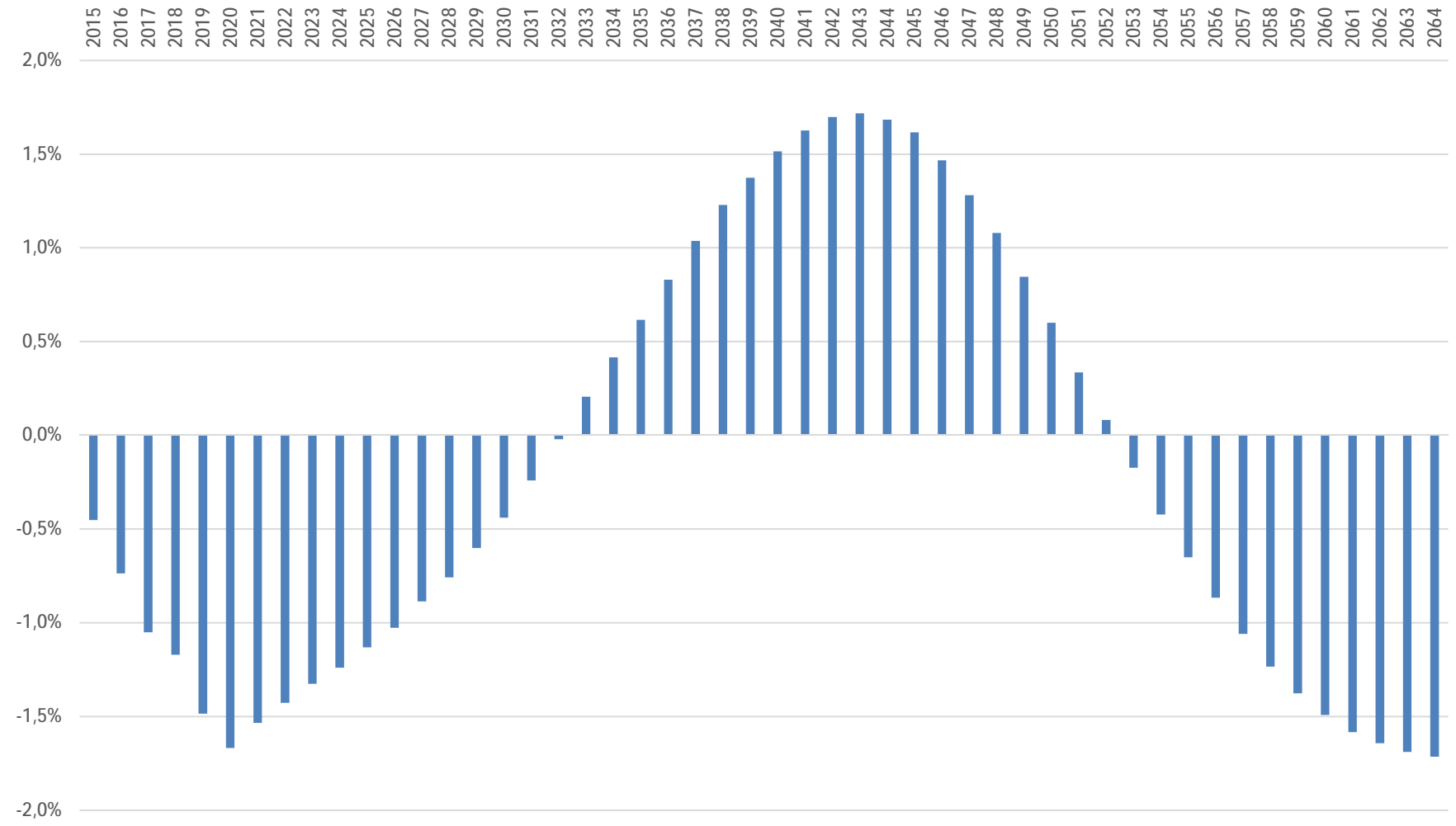


TAVOLA 21

SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2015 – 2064

(migliaia di euro correnti)

Anno	Num. attivi	Provvigione		Contributo	
		Totale	Media	Totale	Medio
2015	253.673	10.601.900	41,8	887.705	3,5
2016	255.955	10.822.118	42,3	923.978	3,6
2017	257.234	11.107.943	43,2	967.392	3,8
2018	258.520	11.360.855	43,9	1.010.006	3,9
2019	259.812	11.654.283	44,9	1.060.336	4,1
2020	262.486	11.891.667	45,3	1.114.757	4,2
2021	265.189	12.107.042	45,7	1.137.410	4,3
2022	267.919	12.294.053	45,9	1.160.064	4,3
2023	270.677	12.455.769	46,0	1.182.807	4,4
2024	273.464	12.605.419	46,1	1.206.447	4,4
2025	276.279	12.724.994	46,1	1.229.446	4,5
2026	278.682	12.828.713	46,0	1.253.054	4,5
2027	281.107	12.902.948	45,9	1.276.057	4,5
2028	283.551	12.966.583	45,7	1.300.740	4,6
2029	286.017	13.005.838	45,5	1.324.911	4,6
2030	288.505	13.007.551	45,1	1.349.838	4,7
2031	289.427	12.940.200	44,7	1.371.277	4,7
2032	290.354	12.858.094	44,3	1.392.842	4,8
2033	291.284	12.726.490	43,7	1.415.114	4,9
2034	292.216	12.598.230	43,1	1.439.598	4,9
2035	293.150	12.438.132	42,4	1.465.682	5,0
2036	293.355	12.262.245	41,8	1.491.111	5,1
2037	293.560	12.080.196	41,2	1.518.639	5,2
2038	293.765	11.869.071	40,4	1.548.129	5,3
2039	293.970	11.729.695	39,9	1.580.174	5,4
2040	294.175	11.494.981	39,1	1.614.117	5,5
2041	292.968	11.407.689	38,9	1.646.128	5,6
2042	291.769	11.348.524	38,9	1.679.966	5,8
2043	290.574	11.321.641	39,0	1.715.607	5,9
2044	289.384	11.345.617	39,2	1.753.247	6,1
2045	288.198	11.388.824	39,5	1.791.757	6,2
2046	287.852	11.482.962	39,9	1.834.922	6,4
2047	287.506	11.614.037	40,4	1.879.396	6,5
2048	287.161	11.753.137	40,9	1.924.242	6,7
2049	286.817	11.925.639	41,6	1.969.933	6,9
2050	286.473	12.112.962	42,3	2.016.330	7,0
2051	286.272	12.324.420	43,1	2.063.634	7,2
2052	286.071	12.549.399	43,9	2.110.825	7,4
2053	285.870	12.790.655	44,7	2.158.311	7,5
2054	285.669	13.039.557	45,6	2.205.666	7,7
2055	285.468	13.292.693	46,6	2.252.726	7,9
2056	285.497	13.555.581	47,5	2.300.400	8,1
2057	285.526	13.823.943	48,4	2.347.715	8,2
2058	285.555	14.094.749	49,4	2.395.038	8,4
2059	285.584	14.367.376	50,3	2.441.984	8,6
2060	285.613	14.641.122	51,3	2.488.804	8,7
2061	285.642	14.915.029	52,2	2.535.507	8,9
2062	285.671	15.189.645	53,2	2.582.237	9,0
2063	285.700	15.467.459	54,1	2.629.468	9,2
2064	285.729	15.748.986	55,1	2.677.328	9,4

TAVOLA 22

SVILUPPO DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI PER GLI ANNI 2015 – 2064

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Num. pens. contr.	Provvigione		Contributo		Pensione	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2015	17.850	334.366	18,7	27.384	1,5	195.076	10,9
2016	17.072	347.090	20,3	29.372	1,7	185.840	10,9
2017	14.881	325.379	21,9	28.593	1,9	159.859	10,7
2018	12.502	315.957	25,3	28.868	2,3	133.832	10,7
2019	10.036	280.654	28,0	27.148	2,7	104.242	10,4
2020	9.603	263.765	27,5	27.020	2,8	95.837	10,0
2021	9.674	256.948	26,6	26.167	2,7	93.273	9,6
2022	10.291	284.452	27,6	28.567	2,8	97.730	9,5
2023	10.946	318.091	29,1	31.651	2,9	101.361	9,3
2024	11.535	349.286	30,3	34.455	3,0	104.479	9,1
2025	12.171	385.513	31,7	37.579	3,1	107.961	8,9
2026	12.837	423.277	33,0	40.803	3,2	112.529	8,8
2027	13.498	460.797	34,1	44.118	3,3	117.335	8,7
2028	14.082	498.503	35,4	47.250	3,4	122.499	8,7
2029	14.777	539.972	36,5	50.874	3,4	129.273	8,7
2030	15.432	582.612	37,8	54.410	3,5	136.278	8,8
2031	16.144	632.647	39,2	58.249	3,6	144.368	8,9
2032	16.797	677.485	40,3	62.027	3,7	151.959	9,0
2033	17.425	724.279	41,6	65.776	3,8	159.885	9,2
2034	17.900	763.486	42,7	68.786	3,8	165.622	9,3
2035	18.461	806.207	43,7	72.128	3,9	172.079	9,3
2036	18.793	837.072	44,5	74.661	4,0	176.771	9,4
2037	18.933	861.607	45,5	76.212	4,0	179.039	9,5
2038	18.964	878.253	46,3	77.254	4,1	180.364	9,5
2039	18.936	885.726	46,8	78.281	4,1	181.748	9,6
2040	18.689	899.027	48,1	78.247	4,2	180.943	9,7
2041	18.296	877.853	48,0	77.511	4,2	178.567	9,8
2042	17.769	846.919	47,7	76.358	4,3	175.502	9,9
2043	17.157	813.140	47,4	74.689	4,4	171.326	10,0
2044	16.501	765.849	46,4	72.576	4,4	166.072	10,1
2045	15.894	686.855	43,2	70.786	4,5	160.980	10,1
2046	15.334	647.434	42,2	68.899	4,5	155.672	10,2
2047	14.870	607.416	40,8	67.418	4,5	150.950	10,2
2048	14.546	574.933	39,5	66.600	4,6	147.585	10,1
2049	14.323	549.825	38,4	66.308	4,6	145.171	10,1
2050	14.259	527.765	37,0	66.558	4,7	143.998	10,1
2051	14.278	513.571	36,0	67.538	4,7	144.587	10,1
2052	14.341	502.612	35,0	68.796	4,8	145.827	10,2
2053	14.454	490.326	33,9	70.344	4,9	147.519	10,2
2054	14.643	489.460	33,4	72.471	4,9	150.786	10,3
2055	14.798	488.387	33,0	74.674	5,0	154.405	10,4
2056	15.009	492.630	32,8	77.262	5,1	159.076	10,6
2057	15.258	500.573	32,8	80.242	5,3	164.734	10,8
2058	15.523	512.803	33,0	83.531	5,4	171.447	11,0
2059	15.834	528.492	33,4	87.222	5,5	179.295	11,3
2060	16.126	544.750	33,8	90.874	5,6	187.252	11,6
2061	16.417	563.174	34,3	94.657	5,8	195.606	11,9
2062	16.697	582.833	34,9	98.427	5,9	204.202	12,2
2063	16.939	602.368	35,6	102.098	6,0	212.805	12,6
2064	17.088	620.163	36,3	105.287	6,2	220.508	12,9

SVILUPPO DEI PENSIONATI PER GLI ANNI 2015 – 2064

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Anzianità		Superstiti		Totale pens. non contrib.			Pens. contrib.		T O T A L E		
	Num.	Pens. media	Num.	Pens. media	Num.	Pens. media	Num.	Pens. media	Num.	Pens. media	Pens. totale	Num.	Pens. media	Num.	Pens. media	Pens. totale
2015	47.663	8,4	3.825	3,7	14.729	8,3	41.418	5,1	107.635	6,9	744.487	17.850	10,9	125.485	7,5	939.563
2016	50.336	8,6	4.660	3,9	14.388	8,3	41.770	5,0	111.155	7,0	778.808	17.072	10,9	128.226	7,5	964.648
2017	52.010	8,8	5.461	4,0	14.026	8,4	42.120	5,1	113.617	7,1	811.578	14.881	10,7	128.498	7,6	971.437
2018	55.375	9,2	6.338	4,1	13.634	8,5	42.496	5,1	117.843	7,4	866.773	12.502	10,7	130.345	7,7	1.000.605
2019	57.579	9,4	7.237	4,2	13.210	8,6	42.881	5,2	120.907	7,5	907.470	10.036	10,4	130.943	7,7	1.011.711
2020	59.658	9,6	8.203	4,3	12.756	8,7	43.297	5,3	123.914	7,6	947.306	9.603	10,0	133.517	7,8	1.043.143
2021	61.676	9,8	9.184	4,3	12.262	8,9	43.710	5,3	126.831	7,8	987.994	9.674	9,6	136.505	7,9	1.081.267
2022	63.321	10,0	10.188	4,4	11.735	9,0	44.115	5,4	129.359	7,9	1.021.939	10.291	9,5	139.650	8,0	1.119.669
2023	65.301	10,1	11.177	4,5	11.174	9,2	44.534	5,5	132.187	8,0	1.057.626	10.946	9,3	143.133	8,1	1.158.987
2024	67.512	10,2	12.173	4,5	10.580	9,3	44.958	5,6	135.222	8,1	1.093.083	11.535	9,1	146.758	8,2	1.197.562
2025	70.151	10,3	13.141	4,5	9.956	9,5	45.380	5,7	138.628	8,2	1.131.559	12.171	8,9	150.798	8,2	1.239.520
2026	72.961	10,3	14.074	4,6	9.297	9,6	45.780	5,8	142.112	8,2	1.169.610	12.837	8,8	154.948	8,3	1.282.139
2027	76.183	10,4	15.006	4,6	8.611	9,8	46.190	5,8	145.989	8,3	1.212.118	13.498	8,7	159.488	8,3	1.329.453
2028	79.526	10,4	15.890	4,7	7.903	9,9	46.603	5,9	149.922	8,4	1.254.379	14.082	8,7	164.004	8,4	1.376.878
2029	83.092	10,4	16.753	4,8	7.180	10,0	47.002	6,0	154.026	8,4	1.299.129	14.777	8,7	168.803	8,5	1.428.402
2030	86.820	10,5	17.580	4,8	6.453	10,2	47.378	6,1	158.231	8,5	1.345.580	15.432	8,8	173.662	8,5	1.481.859
2031	90.695	10,5	18.359	4,9	5.728	10,3	47.760	6,2	162.542	8,6	1.393.075	16.144	8,9	178.685	8,6	1.537.443
2032	94.837	10,5	19.087	4,9	5.024	10,4	48.118	6,2	167.068	8,6	1.443.673	16.797	9,0	183.865	8,7	1.595.632
2033	99.077	10,5	19.754	5,0	4.349	10,5	48.509	6,3	171.688	8,7	1.495.226	17.425	9,2	189.113	8,8	1.655.111
2034	103.385	10,6	20.391	5,1	3.717	10,6	48.910	6,4	176.402	8,8	1.547.712	17.900	9,3	194.302	8,8	1.713.333
2035	107.658	10,6	20.972	5,1	3.122	10,7	49.321	6,4	181.073	8,8	1.599.847	18.461	9,3	199.535	8,9	1.771.926
2036	112.026	10,6	21.488	5,2	2.585	10,8	49.764	6,5	185.864	8,9	1.653.837	18.793	9,4	204.657	8,9	1.830.607
2037	116.576	10,7	21.960	5,2	2.105	10,9	50.224	6,6	190.864	9,0	1.709.809	18.933	9,5	209.797	9,0	1.888.848
2038	121.039	10,7	22.354	5,3	1.685	10,9	50.727	6,6	195.805	9,0	1.765.125	18.964	9,5	214.769	9,1	1.945.489
2039	125.257	10,7	22.702	5,3	1.323	10,9	51.282	6,7	200.564	9,1	1.817.774	18.936	9,6	219.500	9,1	1.999.521



SVILUPPO DEI PENSIONATI PER GLI ANNI 2015 – 2064

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Anzianità		Superstiti		Totale pens. non contrib.			Pens. contrib.		T O T A L E		
	Num.	Pens. media	Num.	Pens. media	Num.	Pens. media	Num.	Pens. media	Num.	Pens. media	Pens. totale	Num.	Pens. media	Num.	Pens. media	Pens. totale
2040	129.268	10,7	23.005	5,4	1.020	10,9	51.920	6,7	205.212	9,1	1.871.352	18.689	9,7	223.902	9,2	2.052.294
2041	132.916	10,8	23.243	5,4	769	10,8	52.605	6,8	209.532	9,2	1.921.489	18.296	9,8	227.828	9,2	2.100.055
2042	136.342	10,8	23.437	5,5	568	10,7	53.326	6,8	213.673	9,2	1.969.348	17.769	9,9	231.442	9,3	2.144.850
2043	139.423	10,8	23.573	5,5	412	10,6	54.109	6,9	217.517	9,3	2.013.865	17.157	10,0	234.674	9,3	2.185.191
2044	142.194	10,8	23.686	5,5	294	10,5	54.937	6,9	221.110	9,3	2.054.883	16.501	10,1	237.611	9,3	2.220.956
2045	144.675	10,9	23.750	5,6	204	10,3	55.827	7,0	224.457	9,3	2.092.653	15.894	10,1	240.351	9,4	2.253.634
2046	146.951	10,9	23.811	5,6	138	10,2	56.760	7,0	227.660	9,3	2.126.678	15.334	10,2	242.994	9,4	2.282.349
2047	149.063	10,9	23.843	5,6	91	10,0	57.716	7,0	230.713	9,4	2.157.566	14.870	10,2	245.584	9,4	2.308.516
2048	151.072	10,8	23.847	5,6	58	9,7	58.682	7,1	233.660	9,4	2.185.898	14.546	10,1	248.206	9,4	2.333.483
2049	152.925	10,8	23.861	5,6	37	9,5	59.658	7,1	236.481	9,3	2.210.858	14.323	10,1	250.805	9,4	2.356.029
2050	154.687	10,8	23.834	5,6	23	9,5	60.648	7,1	239.192	9,3	2.233.467	14.259	10,1	253.451	9,4	2.377.465
2051	156.405	10,7	23.800	5,6	14	9,4	61.608	7,2	241.826	9,3	2.252.712	14.278	10,1	256.104	9,4	2.397.299
2052	158.190	10,7	23.779	5,6	8	9,2	62.535	7,2	244.512	9,3	2.271.736	14.341	10,2	258.852	9,3	2.417.562
2053	160.007	10,6	23.743	5,6	4	9,2	63.443	7,2	247.198	9,3	2.289.610	14.454	10,2	261.652	9,3	2.437.129
2054	161.819	10,5	23.697	5,6	2	9,4	64.267	7,2	249.785	9,2	2.305.719	14.643	10,3	264.428	9,3	2.456.505
2055	163.797	10,5	23.678	5,6	1	9,5	65.024	7,3	252.501	9,2	2.323.014	14.798	10,4	267.299	9,3	2.477.419
2056	165.835	10,4	23.665	5,7	1	4,9	65.747	7,3	255.248	9,2	2.340.604	15.009	10,6	270.257	9,2	2.499.680
2057	168.006	10,3	23.652	5,7	0	0,0	66.380	7,3	258.039	9,1	2.359.214	15.258	10,8	273.297	9,2	2.523.947
2058	170.225	10,3	23.649	5,7	0	0,0	66.996	7,3	260.870	9,1	2.378.726	15.523	11,0	276.394	9,2	2.550.172
2059	172.592	10,2	23.652	5,8	0	0,0	67.529	7,4	263.774	9,1	2.401.123	15.834	11,3	279.608	9,2	2.580.419
2060	175.059	10,2	23.661	5,8	0	0,0	68.025	7,4	266.745	9,1	2.426.142	16.126	11,6	282.871	9,2	2.613.394
2061	177.635	10,2	23.670	5,8	0	0,0	68.466	7,4	269.772	9,1	2.454.021	16.417	11,9	286.189	9,3	2.649.627
2062	180.305	10,2	23.700	5,9	0	0,0	68.860	7,4	272.866	9,1	2.486.158	16.697	12,2	289.563	9,3	2.690.360
2063	182.932	10,2	23.756	6,0	0	0,0	69.250	7,4	275.938	9,1	2.520.857	16.939	12,6	292.877	9,3	2.733.662
2064	185.669	10,2	23.805	6,1	0	0,0	69.637	7,4	279.111	9,2	2.559.630	17.088	12,9	296.199	9,4	2.780.138



SVILUPPO DEI NUOVI PENSIONATI PER GLI ANNI 2015 – 2064
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia			Invalidità			Pens. contrib.			Superstiti di Attivo			T O T A L E		
	Num.	Pens. totale	Pens. media	Num.	Pens. totale	Pens. media	Num.	Pens. totale	Pens. media	Num.	Pens. totale	Pens. media	Num.	Pens. totale	Pens. media
2015	1.276	11.754	9,2	395	2.578	6,5	801	7.644	9,5	236	949	4,0	2.708	22.926	8,5
2016	2.028	21.199	10,5	428	2.803	6,6	1.336	13.951	10,4	215	874	4,1	4.007	38.827	9,7
2017	1.102	9.646	8,8	451	2.838	6,3	723	6.346	8,8	215	835	3,9	2.490	19.666	7,9
2018	1.858	19.085	10,3	485	3.063	6,3	1.223	12.539	10,3	234	899	3,8	3.801	35.587	9,4
2019	1.336	10.664	8,0	517	3.176	6,1	890	7.091	8,0	234	861	3,7	2.977	21.792	7,3
2020	2.313	21.522	9,3	543	3.333	6,1	1.547	14.671	9,5	249	948	3,8	4.652	40.474	8,7
2021	2.644	23.729	9,0	567	3.374	5,9	1.753	15.669	8,9	248	896	3,6	5.213	43.668	8,4
2022	2.853	25.366	8,9	587	3.400	5,8	1.868	16.657	8,9	246	872	3,5	5.554	46.295	8,3
2023	3.128	26.473	8,5	598	3.450	5,8	2.076	17.568	8,5	244	857	3,5	6.046	48.348	8,0
2024	3.196	26.545	10,0	622	3.505	5,6	2.116	17.507	8,3	246	857	3,5	6.180	48.415	7,8
2025	3.541	29.365	10,1	622	3.538	5,7	2.332	19.392	8,3	242	832	3,4	6.737	53.127	7,9
2026	3.688	30.267	10,3	624	3.559	5,7	2.413	20.064	8,3	238	835	3,5	6.962	54.725	7,9
2027	3.984	33.611	11,0	643	3.682	5,7	2.625	22.305	8,5	233	829	3,6	7.485	60.427	8,1
2028	4.064	34.352	11,6	642	3.748	5,8	2.690	22.799	8,5	240	853	3,6	7.635	61.752	8,1
2029	4.352	37.539	11,9	649	3.775	5,8	2.852	24.748	8,7	231	817	3,5	8.084	66.879	8,3
2030	4.506	39.292	11,3	652	3.850	5,9	2.946	25.923	8,8	225	801	3,6	8.329	69.866	8,4
2031	4.715	41.258	10,5	650	3.831	5,9	3.099	27.530	8,9	224	787	3,5	8.688	73.407	8,4
2032	4.952	43.823	9,7	654	3.898	6,0	3.230	29.044	9,0	221	782	3,5	9.058	77.547	8,6
2033	5.056	45.370	9,3	653	3.889	6,0	3.308	30.006	9,1	221	806	3,7	9.238	80.071	8,7
2034	5.071	45.347	9,1	665	3.955	6,0	3.330	29.932	9,0	223	799	3,6	9.288	80.033	8,6
2035	5.122	46.271	9,3	650	3.874	6,0	3.400	30.854	9,1	213	770	3,6	9.386	81.769	8,7
2036	5.077	46.982	9,7	640	3.704	5,8	3.389	31.377	9,3	217	759	3,5	9.324	82.822	8,9
2037	5.130	47.105	9,8	629	3.671	5,8	3.398	31.410	9,2	208	751	3,6	9.364	82.937	8,9
2038	5.045	46.733	9,3	622	3.654	5,9	3.369	31.206	9,3	205	730	3,6	9.241	82.323	8,9
2039	4.922	45.815	9,3	615	3.563	5,8	3.295	30.780	9,3	205	717	3,5	9.037	80.875	8,9



SVILUPPO DEI NUOVI PENSIONATI PER GLI ANNI 2015 – 2064

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia			Invalidità			Pens. contrib.			Superstiti di Attivo			T O T A L E		
	Num.	Pens. totale	Pens. media	Num.	Pens. totale	Pens. media	Num.	Pens. totale	Pens. media	Num.	Pens. totale	Pens. media	Num.	Pens. totale	Pens. media
2040	4.783	45.544	9,5	617	3.581	5,8	3.155	30.121	9,5	206	710	3,4	8.761	79.956	9,1
2041	4.505	43.414	9,6	597	3.370	5,6	3.030	29.143	9,6	201	697	3,5	8.333	76.625	9,2
2042	4.405	42.787	9,7	602	3.342	5,5	2.930	28.537	9,7	204	700	3,4	8.141	75.366	9,3
2043	4.185	41.029	9,8	588	3.250	5,5	2.781	27.400	9,9	209	692	3,3	7.763	72.371	9,3
2044	4.025	39.386	9,8	595	3.329	5,6	2.697	26.376	9,8	201	694	3,5	7.518	69.785	9,3
2045	3.936	38.724	9,8	599	3.334	5,6	2.636	26.017	9,9	204	694	3,4	7.375	68.769	9,3
2046	3.895	37.855	9,7	601	3.294	5,5	2.576	24.877	9,7	210	714	3,4	7.281	66.740	9,2
2047	3.867	37.273	9,6	604	3.336	5,5	2.583	24.921	9,6	206	703	3,4	7.260	66.233	9,1
2048	3.907	38.026	9,8	613	3.442	5,6	2.592	25.143	9,7	209	731	3,5	7.320	67.342	9,2
2049	3.890	37.670	9,7	632	3.615	5,7	2.577	24.952	9,7	218	785	3,6	7.317	67.021	9,2
2050	3.927	38.320	9,8	624	3.608	5,8	2.626	25.608	9,8	210	757	3,6	7.387	68.293	9,2
2051	3.947	38.586	9,8	631	3.733	5,9	2.645	25.899	9,8	210	772	3,7	7.434	68.990	9,3
2052	4.040	40.050	9,9	641	3.894	6,1	2.693	26.602	9,9	215	816	3,8	7.589	71.362	9,4
2053	4.083	40.709	10,0	640	4.009	6,3	2.701	26.908	10,0	221	869	3,9	7.645	72.495	9,5
2054	4.123	41.858	10,2	643	4.153	6,5	2.773	28.116	10,1	223	885	4,0	7.761	75.011	9,7
2055	4.215	43.922	10,5	653	4.370	6,7	2.788	29.088	10,4	223	929	4,2	7.878	78.309	9,9
2056	4.295	45.753	10,7	664	4.581	6,9	2.844	30.306	10,7	224	946	4,2	8.027	81.587	10,2
2057	4.350	47.415	11,0	660	4.689	7,1	2.934	31.997	10,9	226	997	4,4	8.171	85.098	10,4
2058	4.446	49.760	11,2	661	4.843	7,3	2.955	33.021	11,2	229	1.031	4,5	8.290	88.655	10,7
2059	4.519	51.909	11,5	668	5.057	7,6	3.035	34.919	11,5	225	1.059	4,7	8.447	92.944	11,0
2060	4.610	54.486	11,8	659	5.135	7,8	3.058	36.181	11,8	225	1.074	4,8	8.551	96.876	11,3
2061	4.689	56.891	12,1	664	5.295	8,0	3.106	37.667	12,1	218	1.082	5,0	8.677	100.935	11,6
2062	4.746	59.230	12,5	656	5.381	8,2	3.144	39.203	12,5	226	1.153	5,1	8.772	104.966	12,0
2063	4.753	60.865	12,8	654	5.503	8,4	3.174	40.623	12,8	223	1.186	5,3	8.804	108.177	12,3
2064	4.749	62.494	13,2	660	5.721	8,7	3.163	41.590	13,1	218	1.159	5,3	8.790	110.965	12,6



SVILUPPO DEI CONTRIBUTI PER GLI ANNI 2015 – 2064
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Attivi e Prosecuratori vol.			Pens. contrib. attuali			Pens. contrib. futuri			T O T A L E		
	Num.	Contributo totale	Contributo medio	Num.	Contributo totale	Contributo medio	Num.	Contributo totale	Contributo medio	Num.	Contributo totale	Contributo medio
2015	257.539	894.894	3,5	17.049	26.011	1,5	801	1.374	1,7	275.389	922.278	3,3
2016	259.817	932.046	3,6	14.939	25.373	1,7	2.133	3.999	1,9	276.889	961.417	3,5
2017	261.274	976.751	3,7	12.035	22.950	1,9	2.846	5.642	2,0	276.155	1.005.343	3,6
2018	262.813	1.020.909	3,9	8.450	20.183	2,4	4.052	8.685	2,1	275.316	1.049.776	3,8
2019	264.350	1.072.852	4,1	5.118	15.965	3,1	4.919	11.184	2,3	274.386	1.100.000	4,0
2020	267.135	1.128.584	4,2	3.349	11.586	3,5	6.254	15.434	2,5	276.738	1.155.604	4,2
2021	270.127	1.152.660	4,3	2.005	6.256	3,1	7.669	19.911	2,6	279.801	1.178.827	4,2
2022	273.163	1.176.728	4,3	1.521	4.556	3,0	8.770	24.012	2,7	283.454	1.205.295	4,3
2023	276.214	1.200.872	4,3	1.259	4.040	3,2	9.687	27.611	2,9	287.160	1.232.523	4,3
2024	279.339	1.226.066	4,4	1.040	3.472	3,3	10.495	30.983	3,0	290.874	1.260.521	4,3
2025	282.484	1.250.641	4,4	853	2.943	3,4	11.317	34.636	3,1	294.655	1.288.220	4,4
2026	285.166	1.275.658	4,5	763	2.726	3,6	12.074	38.077	3,2	298.003	1.316.460	4,4
2027	287.864	1.300.030	4,5	668	2.533	3,8	12.831	41.584	3,2	301.362	1.344.148	4,5
2028	290.550	1.325.934	4,6	583	2.316	4,0	13.499	44.934	3,3	304.632	1.373.185	4,5
2029	293.218	1.351.239	4,6	499	2.090	4,2	14.278	48.784	3,4	307.994	1.402.113	4,6
2030	295.899	1.377.256	4,7	432	1.844	4,3	14.999	52.567	3,5	311.331	1.431.666	4,6
2031	296.958	1.399.582	4,7	376	1.599	4,3	15.768	56.650	3,6	313.102	1.457.831	4,7
2032	298.000	1.421.904	4,8	328	1.469	4,5	16.469	60.559	3,7	314.797	1.483.931	4,7
2033	299.012	1.444.807	4,8	263	1.194	4,5	17.162	64.582	3,8	316.438	1.510.583	4,8
2034	300.044	1.470.004	4,9	217	1.000	4,6	17.683	67.786	3,8	317.944	1.538.790	4,8
2035	301.074	1.496.844	5,0	186	900	4,8	18.275	71.228	3,9	319.536	1.568.972	4,9
2036	301.432	1.523.248	5,1	145	712	4,9	18.648	73.949	4,0	320.225	1.597.909	5,0
2037	301.847	1.552.027	5,1	122	652	5,4	18.811	75.560	4,0	320.779	1.628.239	5,1
2038	302.213	1.582.681	5,2	104	551	5,3	18.860	76.703	4,1	321.177	1.659.935	5,2
2039	302.612	1.616.366	5,3	88	485	5,5	18.847	77.796	4,1	321.547	1.694.647	5,3



SVILUPPO DEI CONTRIBUTI PER GLI ANNI 2015 – 2064

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Attivi e Prosecuratori. vol.			Pens. contrib. attuali			Pens. contrib. futuri			T O T A L E		
	Num.	Contributo totale	Contributo medio	Num.	Contributo totale	Contributo medio	Num.	Contributo totale	Contributo medio	Num.	Contributo totale	Contributo medio
2040	303.081	1.652.226	5,5	61	332	5,5	18.629	77.915	4,2	321.771	1.730.473	5,4
2041	302.132	1.686.132	5,6	45	256	5,7	18.251	77.255	4,2	320.428	1.763.642	5,5
2042	301.209	1.721.982	5,7	34	145	4,3	17.736	76.212	4,3	318.978	1.798.339	5,6
2043	300.288	1.759.699	5,9	26	96	3,7	17.131	74.593	4,4	317.445	1.834.388	5,8
2044	299.357	1.799.377	6,0	18	69	3,8	16.483	72.507	4,4	315.858	1.871.953	5,9
2045	298.371	1.839.739	6,2	9	22	2,5	15.885	70.765	4,5	314.265	1.910.525	6,1
2046	298.166	1.884.510	6,3	7	15	2,2	15.327	68.884	4,5	313.500	1.953.409	6,2
2047	297.945	1.930.571	6,5	4	11	2,9	14.866	67.407	4,5	312.815	1.997.989	6,4
2048	297.690	1.976.872	6,6	2	5	2,8	14.544	66.595	4,6	312.236	2.043.472	6,5
2049	297.417	2.023.980	6,8	2	5	2,8	14.321	66.302	4,6	311.741	2.090.287	6,7
2050	297.104	2.071.586	7,0	2	6	2,9	14.257	66.553	4,7	311.364	2.138.144	6,9
2051	296.910	2.120.010	7,1	2	6	2,9	14.276	67.532	4,7	311.189	2.187.548	7,0
2052	296.669	2.168.078	7,3	1	0	0,0	14.340	68.796	4,8	311.010	2.236.874	7,2
2053	296.412	2.216.365	7,5	0	0	0,0	14.454	70.344	4,9	310.866	2.286.709	7,4
2054	296.121	2.264.338	7,6	0	0	0,0	14.643	72.471	4,9	310.764	2.336.809	7,5
2055	295.816	2.311.941	7,8	0	0	0,0	14.798	74.674	5,0	310.615	2.386.616	7,7
2056	295.728	2.360.052	8,0	0	0	0,0	15.009	77.262	5,1	310.737	2.437.314	7,8
2057	295.633	2.407.773	8,1	0	0	0,0	15.258	80.242	5,3	310.892	2.488.015	8,0
2058	295.536	2.455.513	8,3	0	0	0,0	15.523	83.531	5,4	311.059	2.539.045	8,2
2059	295.421	2.502.747	8,5	0	0	0,0	15.834	87.222	5,5	311.255	2.589.969	8,3
2060	295.292	2.549.789	8,6	0	0	0,0	16.126	90.874	5,6	311.419	2.640.663	8,5
2061	295.169	2.596.753	8,8	0	0	0,0	16.417	94.657	5,8	311.586	2.691.410	8,6
2062	295.058	2.643.815	9,0	0	0	0,0	16.697	98.427	5,9	311.755	2.742.242	8,8
2063	294.962	2.691.484	9,1	0	0	0,0	16.939	102.098	6,0	311.901	2.793.583	9,0
2064	294.883	2.739.894	9,3	0	0	0,0	17.088	105.287	6,2	311.971	2.845.181	9,1



14. Conclusioni

In conclusione del lavoro svolto e alla luce dei risultati ottenuti per il bilancio tecnico della Fondazione al 31.12.2014 si sottolinea quanto segue:

- a) poiché i parametri relativi al sistema-paese comunicati dal Ministero del Lavoro in esito alla Conferenza dei Servizi del 17.7.2015 risultano non del tutto appropriati e coerenti con le specificità della Fondazione e comunque poco prudentziali, è stato necessario redigere il bilancio tecnico considerando alcuni specifici parametri più rispondenti alla peculiare realtà degli iscritti alla gestione previdenziale in esame;
- b) la situazione tecnico-finanziaria della Fondazione, stimata in base alle ipotesi specifiche nel quadro normativo e regolamentare vigente al 31.12.2014, non mostra, nel breve periodo, problemi di stabilità in relazione al saldo previdenziale e al saldo totale, ma evidenzia una carenza di patrimonio che, fino al 2017, non copre la riserva legale (pari, si ricorda, a cinque annualità di pensioni correnti);
- c) nel medio periodo emerge uno squilibrio tecnico della gestione, poiché a partire dal 2033 (e comunque fino al 2052), le entrate per contributi non saranno più sufficienti a coprire le uscite per prestazioni; essendo peraltro il saldo totale sempre positivo, il patrimonio della Fondazione risulterà comunque crescente grazie al reddito derivante dall'investimento patrimoniale, che consente la copertura del deficit previdenziale e delle spese di amministrazione;
- d) nel lungo periodo le proiezioni mostrano una situazione di tendenziale equilibrio con riferimento al saldo previdenziale e al saldo totale mentre l'andamento della riserva legale mette in luce una scarsa capitalizzazione, in quanto il patrimonio risulta inferiore alla riserva legale dal 2038 al 2057; peraltro negli anni successivi emerge un deciso trend di recupero, essendo il patrimonio di nuovo sufficiente a garantire la copertura delle cinque annualità di pensione correnti;
- e) l'aggiornamento delle basi tecniche utilizzate ha tenuto conto, oltre che dei nuovi parametri comunicati dal Ministero di cui alla Conferenza dei Servizi del 17.7.2015, anche dell'impatto negativo che la recente crisi economica ha avuto sulle contribuzioni degli iscritti alla Fondazione e quindi sulle entrate della gestione, in linea con i dati di preconsuntivo della Fondazione per il 2015; è stato quindi stimato con particolare prudenza lo sviluppo delle provvigioni future, anche mediante riduzione della numerosità degli iscritti attivi e degli importi provvigionali nel primo anno di valutazione, in considerazione della crisi economica ancora in atto;
- f) rispetto al bilancio tecnico al 31.12.2011 redatto in base al Regolamento in vigore dall'1.1.2013, si rileva un lieve peggioramento della gestione soprattutto in relazione alla riserva legale che non è coperta dal patrimonio per tutto il periodo di valutazione, come risultava dal precedente bilancio tecnico;
- g) come ovvio, le valutazioni attuariali hanno piena validità con riferimento al quadro di ipotesi adottato; pertanto è necessario monitorare nel tempo tutte le basi tecniche utilizzate per le elaborazioni, con particolare riguardo alle previsioni di sviluppo numerico della collettività degli attivi e delle relative provvigioni, alla tavola di mortalità, ai coefficienti di trasformazione e al tasso di rendimento del patrimonio.

In conclusione, la situazione tecnica della gestione previdenziale non evidenzia grandi criticità e mostra nel lungo periodo una stabilità dell'equilibrio tecnico, grazie alle modifiche dell'impianto regolamentare poste in essere dagli organi della Fondazione nell'ultimo quinquennio; gli effetti positivi di tali riforme sono stati peraltro attenuati dalle conseguenze della crisi economico-finanziaria che hanno agito sia sui redditi degli iscritti e, conseguentemente, sul livello dei contributi, sia sulla situazione patrimoniale della Fondazione e sul ritardo nell'attuazione del piano di dismissione degli immobili.

Da ultimo si ribadisce l'importanza di un costante monitoraggio dell'andamento tecnico della gestione previdenziale e il contestuale aggiornamento delle basi tecniche utilizzate nelle valutazioni attuariali.

Massimo Di Pietro

Alessandra Morgante

ALLEGATO AL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2014 DELLA FONDAZIONE ENASARCO

BILANCIO TECNICO REDATTO CON PARAMETRI MINISTERIALI

Poiché, come detto, nel rispetto del principio generale di prudenza il bilancio tecnico è stato redatto in deroga a due parametri ministeriali standard riguardanti la numerosità degli iscritti attivi, limitatamente al primo anno di valutazione al fine di tener conto dei dati di preconsuntivo 2015 della Fondazione, e l'incremento provvigionale annuo dei contribuenti, in quanto non compatibile con le specificità della Fondazione e poco prudenziale, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto stesso è stato comunque redatto, in via aggiuntiva, un bilancio tecnico elaborato considerando tutte le ipotesi riportate nella comunicazione ministeriale del 17.7.2015 e illustrato nel presente allegato.

Le ipotesi standard cui si è derogato nel bilancio tecnico specifico e adottate per le presenti elaborazioni sono le seguenti:

- a) l'evoluzione degli attivi iscritti nel 2015 è stata ipotizzata in linea con la variazione dell'occupazione complessiva della popolazione generale e pari a 0,6% (in luogo di una diminuzione del 2,5% adottata nel bilancio specifico);
- b) il tasso annuo di incremento delle provvigioni medie è stato ipotizzato pari al tasso di variazione della produttività generale (in luogo di un decremento del 7% per il 2015 e di un incremento nominale annuo del 2% dal 2016 in poi); i valori adottati sono di seguito riportati, sia in termini reali che nominali:

Parametri (valori %)	2015	2016	2017	2018	2019	2020 2025	2026 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060
Produttività reale	0,2	0,4	0,8	0,7	0,6	0,72	0,99	1,33	1,48	1,64	1,53	1,52	1,49
Produttività nominale	0,5	1,4	2,3	2,2	2,1	2,72	2,99	2,33	3,48	3,64	3,53	3,52	3,49

Effettuate le proiezioni in tale quadro, si è ottenuto lo sviluppo delle entrate e delle uscite della Fondazione per gli anni 2015-2064.

Nella Tavola A1 è presentato il bilancio tecnico di previsione della gestione redatto a normativa vigente adottando tutti i parametri ministeriali, mentre la Tavola A2 riporta il prospetto della riserva legale e la Tavola A3 l'indicatore di congruità dell'aliquota contributiva. Si osservi che il saldo previdenziale è sempre positivo, così come il saldo totale e il patrimonio; infine quest'ultimo è superiore alla riserva legale per tutto il periodo di valutazione tranne che per il 2015 e 2016.

Riguardo al parametro standard di incremento annuo delle provvigioni, che prevede l'aggancio all'evoluzione della produttività media generale a livello nazionale, si ribadisce che tale ipotesi, alla luce dei dati riguardanti la collettività degli iscritti alla Fondazione e alle connesse prospettive di sviluppo futuro, non è idonea a rappresentare l'effettiva evoluzione degli importi provvigionali della categoria in esame.

Inoltre, come già detto, l'indicatore proposto dal Ministero è relativo alla generalità della popolazione attiva italiana ed è quindi fortemente influenzato dalla dinamica del lavoro dipendente, governata da elementi diversi rispetto a quelli della dinamica dell'attività degli agenti di commercio.

Ad ulteriore supporto dell'ipotesi specifica adottata, si evidenzia che nel quadro del bilancio tecnico specifico la provvigione media dei contribuenti nei cinquanta anni considerati si incrementa mediamente di circa lo 0,5% annuo. Tale andamento dipende ovviamente, oltre che dagli incrementi applicati alle provvigioni, anche dalla composizione demografica ed economica degli attivi e pensionati contribuenti presenti anno per anno e dalle ipotesi connesse alle nuove iscrizioni.

Si sottolinea, invece, che l'ipotesi standard di incremento provvigionale prevede un tasso annuo di aumento nei cinquant'anni considerati pari in media a circa l'1,8%, superiore quindi di oltre un punto percentuale a quanto risulta dalle previsioni attuariali specifiche per la Fondazione.

In definitiva alla luce dei risultati ottenuti e delle considerazioni effettuate si può affermare che l'ipotesi ministeriale di sviluppo delle provvigioni non appare prudentiale e compatibile con la reale situazione economico-finanziaria della Fondazione.

Massimo Di Pietro

Alessandra Morgante

BILANCIO PREVISIVO 2015 – 2064 - PARAMETRI MINISTERIALI

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE						USCITE			Saldo previd.	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI				Redditi da patrimonio	TOTALE	Pensioni	Spese amminist.	TOTALE			
	Contributi previdenza	Contributi solidarietà	Totale ramo previdenza	Saldo ramo assistenza								
2015	820.767	141.172	961.939	73.000	100.000	1.134.939	939.563	40.344	979.907	95.376	155.032	4.596.481
2016	828.479	172.324	1.000.802	85.425	76.369	1.162.596	964.672	40.747	1.005.420	121.555	157.176	4.753.657
2017	845.597	202.135	1.047.732	86.279	107.214	1.241.225	971.500	41.359	1.012.859	162.511	228.366	4.982.023
2018	889.867	205.354	1.095.220	87.573	75.781	1.258.574	1.000.751	41.979	1.042.730	182.042	215.844	5.197.867
2019	939.714	208.825	1.148.539	88.887	79.340	1.316.766	1.011.946	42.609	1.054.554	225.481	262.212	5.460.079
2020	997.240	213.694	1.210.934	90.220	167.015	1.468.169	1.043.546	43.461	1.087.007	257.608	381.161	5.841.240
2021	1.021.557	218.905	1.240.462	92.025	178.331	1.510.818	1.081.898	44.330	1.126.228	250.589	384.590	6.225.830
2022	1.049.435	224.879	1.274.314	93.865	189.811	1.557.990	1.120.571	45.217	1.165.788	247.608	392.202	6.618.033
2023	1.078.822	231.176	1.309.998	95.742	201.532	1.607.272	1.160.234	46.121	1.206.355	245.506	400.917	7.018.950
2024	1.109.703	237.793	1.347.496	97.657	213.552	1.658.705	1.199.211	47.043	1.246.255	245.942	412.450	7.431.399
2025	1.141.501	244.607	1.386.109	99.610	225.883	1.711.602	1.241.655	47.984	1.289.639	244.064	421.963	7.853.362
2026	1.175.848	251.967	1.427.816	101.602	238.536	1.767.954	1.284.808	48.944	1.333.752	244.610	434.202	8.287.564
2027	1.211.034	259.507	1.470.541	103.635	251.500	1.825.676	1.332.724	49.923	1.382.647	241.452	443.029	8.730.593
2028	1.248.630	267.564	1.516.194	105.707	264.770	1.886.671	1.380.802	50.921	1.431.723	241.099	454.949	9.185.542
2029	1.287.667	275.929	1.563.596	107.821	278.362	1.949.779	1.433.065	51.940	1.485.005	238.352	464.775	9.650.317
2030	1.328.933	284.771	1.613.705	109.978	292.260	2.015.943	1.487.333	52.979	1.540.312	236.350	475.631	10.125.948
2031	1.371.228	293.835	1.665.062	112.177	306.470	2.083.709	1.543.794	54.038	1.597.832	233.446	485.877	10.611.825
2032	1.415.699	303.364	1.719.063	114.421	320.985	2.154.470	1.602.983	55.119	1.658.102	230.501	496.368	11.108.193
2033	1.462.957	313.491	1.776.448	116.709	335.846	2.229.002	1.663.607	56.221	1.719.829	229.549	509.174	11.617.367
2034	1.514.148	324.460	1.838.609	119.044	351.179	2.308.832	1.723.111	57.346	1.780.457	234.542	528.375	12.145.742
2035	1.569.716	336.368	1.906.083	121.424	367.160	2.394.667	1.783.173	58.493	1.841.666	244.334	553.001	12.698.743
2036	1.628.069	348.872	1.976.941	123.853	383.923	2.484.717	1.843.746	59.662	1.903.409	257.047	581.308	13.280.051
2037	1.690.333	362.214	2.052.548	126.330	401.598	2.580.476	1.904.910	60.856	1.965.765	273.968	614.710	13.894.761
2038	1.756.475	376.387	2.132.862	128.857	420.353	2.682.072	1.965.627	62.073	2.027.700	296.092	654.372	14.549.133
2039	1.826.400	391.371	2.217.772	131.434	440.387	2.789.593	2.025.032	63.314	2.088.346	324.174	701.246	15.250.379



BILANCIO PREVISIVO 2015 – 2064 - PARAMETRI MINISTERIALI

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE						USCITE			Saldo previd.	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI				Redditi da patrimonio	TOTALE	Pensioni	Spese amministr.	TOTALE			
	Contributi previdenza	Contributi solidarietà	Totale ramo previdenza	Saldo ramo assistenza								
2040	1.898.174	406.752	2.304.926	134.062	461.862	2.900.850	2.084.346	64.581	2.148.926	354.642	751.924	16.002.303
2041	1.970.123	422.169	2.392.292	136.744	484.932	3.013.968	2.138.986	65.872	2.204.858	390.050	809.110	16.811.412
2042	2.043.846	437.967	2.481.813	139.478	509.780	3.131.071	2.191.611	67.190	2.258.800	429.680	872.270	17.683.683
2043	2.118.334	453.929	2.572.262	142.268	536.587	3.251.118	2.240.888	68.533	2.309.422	473.642	941.696	18.625.379
2044	2.193.768	470.093	2.663.862	145.113	565.541	3.374.515	2.287.111	69.904	2.357.015	521.864	1.017.501	19.642.879
2045	2.269.456	486.312	2.755.768	148.016	596.794	3.500.578	2.331.949	71.302	2.403.251	571.835	1.097.328	20.740.207
2046	2.348.043	503.152	2.851.195	150.976	630.534	3.632.705	2.374.250	72.728	2.446.979	627.920	1.185.726	21.925.933
2047	2.427.420	520.161	2.947.581	153.995	666.955	3.768.531	2.415.580	74.183	2.489.763	685.996	1.278.768	23.204.702
2048	2.507.178	537.252	3.044.431	157.075	706.164	3.907.670	2.457.633	75.666	2.533.300	743.872	1.374.370	24.579.072
2049	2.587.617	554.489	3.142.106	160.217	748.268	4.050.591	2.498.771	77.180	2.575.951	803.552	1.474.640	26.053.712
2050	2.667.919	571.697	3.239.615	163.421	793.357	4.196.393	2.541.286	78.723	2.620.009	861.751	1.576.384	27.630.096
2051	2.748.751	589.018	3.337.769	166.690	841.501	4.345.960	2.584.295	80.298	2.664.593	920.164	1.681.367	29.311.463
2052	2.829.416	606.303	3.435.719	170.023	892.750	4.498.492	2.630.122	81.904	2.712.026	975.620	1.786.466	31.097.928
2053	2.909.929	623.556	3.533.485	173.424	947.125	4.654.034	2.677.578	83.542	2.761.120	1.029.331	1.892.914	32.990.842
2054	2.990.630	640.849	3.631.479	176.892	1.004.671	4.813.042	2.726.791	85.213	2.812.004	1.081.580	2.001.038	34.991.880
2055	3.071.337	658.144	3.729.480	180.430	1.065.398	4.975.308	2.780.242	86.917	2.867.159	1.129.668	2.108.149	37.100.029
2056	3.153.802	675.815	3.829.617	184.039	1.129.311	5.142.967	2.837.652	88.655	2.926.307	1.176.004	2.216.660	39.316.689
2057	3.236.973	693.637	3.930.610	187.720	1.196.437	5.314.766	2.898.820	90.428	2.989.249	1.219.509	2.325.518	41.642.206
2058	3.321.548	711.760	4.033.309	191.474	1.266.773	5.491.555	2.965.444	92.237	3.057.681	1.259.339	2.433.874	44.076.081
2059	3.406.871	730.044	4.136.914	195.303	1.340.285	5.672.503	3.037.938	94.082	3.132.020	1.294.279	2.540.483	46.616.564
2060	3.493.739	748.658	4.242.398	199.210	1.416.941	5.858.549	3.116.015	95.963	3.211.978	1.325.593	2.646.571	49.263.135
2061	3.582.295	767.635	4.349.929	203.194	1.496.732	6.049.856	3.199.352	97.883	3.297.235	1.353.771	2.752.621	52.015.756
2062	3.672.567	786.979	4.459.546	207.258	1.579.639	6.246.443	3.289.206	99.840	3.389.046	1.377.598	2.857.396	54.873.153
2063	3.764.766	806.736	4.571.501	211.403	1.665.637	6.448.541	3.384.897	101.837	3.486.734	1.398.007	2.961.807	57.834.960
2064	3.859.142	826.959	4.686.101	215.631	1.754.733	6.656.464	3.485.598	103.874	3.589.472	1.416.133	3.066.992	60.901.952



COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE 2015 – 2064

PARAMETRI MINISTERIALI

(migliaia di euro correnti)

Anno	Patrimonio a fine anno	Pensioni correnti	Riserva legale	Riserva legale / Patrimonio netto	N. annualità di pensione coperte dal patrimonio
2015	4.596.481	939.563	4.697.813	1,02	4,9
2016	4.753.657	964.672	4.823.362	1,01	4,9
2017	4.982.023	971.500	4.857.500	0,98	5,1
2018	5.197.867	1.000.751	5.003.756	0,96	5,2
2019	5.460.079	1.011.946	5.059.728	0,93	5,4
2020	5.841.240	1.043.546	5.217.732	0,89	5,6
2021	6.225.830	1.081.898	5.409.489	0,87	5,8
2022	6.618.033	1.120.571	5.602.855	0,85	5,9
2023	7.018.950	1.160.234	5.801.172	0,83	6,0
2024	7.431.399	1.199.211	5.996.057	0,81	6,2
2025	7.853.362	1.241.655	6.208.274	0,79	6,3
2026	8.287.564	1.284.808	6.424.038	0,78	6,5
2027	8.730.593	1.332.724	6.663.619	0,76	6,6
2028	9.185.542	1.380.802	6.904.008	0,75	6,7
2029	9.650.317	1.433.065	7.165.324	0,74	6,7
2030	10.125.948	1.487.333	7.436.665	0,73	6,8
2031	10.611.825	1.543.794	7.718.969	0,73	6,9
2032	11.108.193	1.602.983	8.014.913	0,72	6,9
2033	11.617.367	1.663.607	8.318.037	0,72	7,0
2034	12.145.742	1.723.111	8.615.555	0,71	7,0
2035	12.698.743	1.783.173	8.915.867	0,70	7,1
2036	13.280.051	1.843.746	9.218.731	0,69	7,2
2037	13.894.761	1.904.910	9.524.549	0,69	7,3
2038	14.549.133	1.965.627	9.828.137	0,68	7,4
2039	15.250.379	2.025.032	10.125.160	0,66	7,5
2040	16.002.303	2.084.346	10.421.728	0,65	7,7
2041	16.811.412	2.138.986	10.694.929	0,64	7,9
2042	17.683.683	2.191.611	10.958.053	0,62	8,1
2043	18.625.379	2.240.888	11.204.441	0,60	8,3
2044	19.642.879	2.287.111	11.435.554	0,58	8,6
2045	20.740.207	2.331.949	11.659.743	0,56	8,9
2046	21.925.933	2.374.250	11.871.252	0,54	9,2
2047	23.204.702	2.415.580	12.077.900	0,52	9,6
2048	24.579.072	2.457.633	12.288.166	0,50	10,0
2049	26.053.712	2.498.771	12.493.854	0,48	10,4
2050	27.630.096	2.541.286	12.706.429	0,46	10,9
2051	29.311.463	2.584.295	12.921.476	0,44	11,3
2052	31.097.928	2.630.122	13.150.611	0,42	11,8
2053	32.990.842	2.677.578	13.387.892	0,41	12,3
2054	34.991.880	2.726.791	13.633.955	0,39	12,8
2055	37.100.029	2.780.242	13.901.210	0,37	13,3
2056	39.316.689	2.837.652	14.188.259	0,36	13,9
2057	41.642.206	2.898.820	14.494.101	0,35	14,4
2058	44.076.081	2.965.444	14.827.220	0,34	14,9
2059	46.616.564	3.037.938	15.189.689	0,33	15,3
2060	49.263.135	3.116.015	15.580.073	0,32	15,8
2061	52.015.756	3.199.352	15.996.760	0,31	16,3
2062	54.873.153	3.289.206	16.446.030	0,30	16,7
2063	57.834.960	3.384.897	16.924.485	0,29	17,1
2064	60.901.952	3.485.598	17.427.992	0,29	17,5

**RAPPORTO TRA (PENSIONI - CONTRIBUTI) E MONTE PROVVISORIO
2015 – 2064 - PARAMETRI MINISTERIALI**

(migliaia di euro correnti)

Anno	Pensioni - contributi (1)	Provvigioni (2)	Rapporto (1) / (2)
2015	-95.376	11.921.113	-0,80%
2016	-121.555	12.111.411	-1,00%
2017	-162.511	12.441.205	-1,31%
2018	-182.042	12.737.800	-1,43%
2019	-225.481	13.038.167	-1,73%
2020	-257.608	13.379.532	-1,93%
2021	-250.589	13.711.628	-1,83%
2022	-247.608	14.054.248	-1,76%
2023	-245.506	14.379.877	-1,71%
2024	-245.942	14.693.033	-1,67%
2025	-244.064	14.983.234	-1,63%
2026	-244.610	15.299.932	-1,60%
2027	-241.452	15.587.062	-1,55%
2028	-241.099	15.866.099	-1,52%
2029	-238.352	16.125.073	-1,48%
2030	-236.350	16.345.705	-1,45%
2031	-233.446	16.550.146	-1,41%
2032	-230.501	16.732.518	-1,38%
2033	-229.549	16.857.963	-1,36%
2034	-234.542	16.979.783	-1,38%
2035	-244.334	17.065.764	-1,43%
2036	-257.047	17.139.035	-1,50%
2037	-273.968	17.193.385	-1,59%
2038	-296.092	17.197.366	-1,72%
2039	-324.174	17.278.591	-1,88%
2040	-354.642	17.236.181	-2,06%
2041	-390.050	17.371.493	-2,25%
2042	-429.680	17.530.216	-2,45%
2043	-473.642	17.730.252	-2,67%
2044	-521.864	17.984.392	-2,90%
2045	-571.835	18.223.560	-3,14%
2046	-627.920	18.582.939	-3,38%
2047	-685.996	19.003.187	-3,61%
2048	-743.872	19.453.272	-3,82%
2049	-803.552	19.980.827	-4,02%
2050	-861.751	20.544.603	-4,19%
2051	-920.164	21.169.324	-4,35%
2052	-975.620	21.838.093	-4,47%
2053	-1.029.331	22.547.507	-4,57%
2054	-1.081.580	23.304.516	-4,64%
2055	-1.129.668	24.087.315	-4,69%
2056	-1.176.004	24.908.589	-4,72%
2057	-1.219.509	25.766.885	-4,73%
2058	-1.259.339	26.655.922	-4,72%
2059	-1.294.279	27.577.034	-4,69%
2060	-1.325.593	28.522.020	-4,65%
2061	-1.353.771	29.495.530	-4,59%
2062	-1.377.598	30.497.580	-4,52%
2063	-1.398.007	31.524.150	-4,43%
2064	-1.416.133	32.586.269	-4,35%